

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Grazie di cuore, André Rieu



Ennio Moricone e alla sua famosa pellicola "C'era una volta il West", alle classiche canzoni Made in Italy conosciute all'estero, come "Dimmi quando quando", "Nel blu dipinto di blu", "Un italiano", con gran finale sulle note di "Marina, Marina" e del più "istituzionale" Inno di Mameli.

"Perché la musica è gioia e divertimento", ha affermato Rieu, rispondendo alle lamentele di chi (molto pochi per la verità!) lo hanno accusato di rendere i suoi concerti un banale momento di spettacolo. "E' necessario riscoprire la bellezza e la potenzialità della musica, soprattutto di quella classica rimasta per troppo tempo in un angolo nascosto e farla

arrivare a tutti. Il contatto con il pubblico è il miglior veicolo per questa promozione, e agli amici che mi seguono desidero offrire, per quanto mi è possibile, un panorama di melodie quanto più variegato e gioioso per permettere davvero a tutti di apprezzarne i contorni". E quell'emozione e quella gioia che Rieu ha voluto trasmetterci è contenuta e sintetizzata nelle dolcissime note del suo "Strangers Paradise" il brano da solista composto con il fratello Jaean Philippe e suonato con il prezioso violino Stradivari nel gran finale d'ogni sera di concerto, per ringraziare la città di Cortona della sua ospitalità e cortesia. "Mi sento come uno

straniero in paradiso", ha ammesso, "Cortona è stupenda, e sarà impossibile per me dimenticare l'ospitalità e il calore con cui i cortonesi mi hanno accolto. Tornerò sicuramente". Intanto lo speciale di un'ora e mezza confezionato in occasione dei concerti cortonesi di Rieu e che andrà in onda sulla seconda rete tedesca Zdf i primi giorni d'ottobre, promette di essere una nuova vetrina pubblicitaria per questa cittadina etrusca. Per realizzare tutto questo l'emittente tedesca ha predisposto, durante tutte e tre le serate di concerto, ben 10 telecamere e una troupe di oltre 30 persone per una spesa complessiva che si è aggirata intorno ai 250

milioni di vecchie lire. Per il "re del Walzer" che d'ora in poi, per tutti noi, risponderà al nome d'André Rieu, la tappa cortonese corrisponde alla sua prima uscita ufficiale in Italia. Cortona è stata scelta dal violinista olandese proprio perché ritenuta lo scenario adatto a lanciare la sua ultima fatica discografica "Romantic Paradise", una raccolta delle più belle e famose melodie che parlano d'amore. "Al momento non ho ancora progetti precisi, spero di fare al più presto un tour anche in Italia", ha detto al termine di questi tre giorni cortonesi. "Di una cosa però sono convinto: Cortona mi porterà fortuna!". **Laura Lucente**



André Rieu ce l'ha fatta. Dopo la conquista delle platee di mezza Europa, così come quelle d'America e Giappone, ha deciso di fare centro anche in Italia. Non sarebbe potuto essere altrimenti, perché Rieu di bravura e fascino ne ha da vendere. Musicista di levatura eccezionale, ma anche showman d'indiscutibile divertimento, che ha saputo trasformare quest'ultimo quarto d'estate cortonese in una vera festa. Un giudizio unanime è quello che si sente sul suo conto e che la folla festante e in visibilibio accorsa per l'occasione ha certamente confermato.

I tre giorni d'André Rieu a Cortona e dei 43 musicisti della sua Johann Strauss Orchestra

sono stati un autentico trionfo. Una media che supera le 1500 presenze a sera ha affollato l'inedito e suggestivo scenario di Piazza della Repubblica (trasformato per l'occasione con un gioco di luci e ombre davvero stupefacente), per gustarsi le oltre due ore e mezza di musica. Un repertorio di incredibile varietà, con pezzi che hanno accontentato ogni tipo di pubblico presente. Dalle indimenticabili note di Strauss, a cui Rieu è particolarmente legato e affezionato, a quelle ancora più belle di Beethoven, Mozart, Puccini e Verdi, fino alla marcia di Radetzky di Straub.

Non solo. Spazio anche agli intramontabili ricordi cinematografici legati a personaggi come



Correggere con le buone o le cattive

di Enzo Lucente

L'eco delle tre serate che André Rieu ha dedicato a Cortona creando un entusiasmo "da stadio" sicuramente avrà un risvolto positivo già a partire dal prossimo mese di ottobre.

Infatti la seconda rete televisiva tedesca trasmetterà nei prossimi giorni la registrazione di questo spettacolo incantevole.

Cortona ne uscirà esaltata e siamo certi che gli stimoli alla sua conoscenza determineranno richieste e prenotazioni di soggiorno per il prossimo 2004.

Anche il video che è stato preparato per il lancio del suo disco porta queste immagini incantevoli della nostra città.

Si sono conclusi gli incontri con i giornalisti e tour operator in America dopo la presentazio-

ne del film girato nella nostra città.

Abbiamo già sperimentato cosa significhi per l'americano l'entusiasmo e la voglia di conoscere. Il libro della scrittrice Frances Mayes venduto in milioni di copie in terra americana ha prodotto una desiderio di conoscere da vicino questa casa descritta nel libro tanto da indurre una enorme quantità di americani a venire a Cortona con una cartina alla mano chiedere l'indicazione per raggiungere questo oggetto tanto misterioso.

Il film che prende spunto proprio da un libro della Frances Mayes sicuramente sarà un'ulteriore momento di rifles-

sione e di spinta a venire a Cortona.

Dunque due momenti particolarmente fortunati non per nostro merito, capitati per caso. Ma questa fortuna dobbiamo saperla conquistare e consolidare. Torniamo dunque al solito problema. E' necessario che per l'anno 2004 ci sia una vera programmazione turistica anche per il ricevimento nel territorio dei nostri ospiti, con un'accoglienza adeguata, con una preparazione del comparto commerciale veramente efficiente.

Per ottenere concreti risultati di accoglienza sarà necessario che l'Amministrazione comunale, ma soprattutto l'assessorato competente eviti in futu-

ro di scrivere lettere che scaricano la coscienza ma non risolvono il problema!

Già da quest'inverno, anche perché la primavera 2004 sarà calda per gli scontri politici per le elezioni amministrative, è necessario che si crei un tavolo di lavoro, che si realizzi una commissione che stabilisca di comune accordo con gli operatori economici i ricarichi da applicare sui prodotti venduti.

E' certamente un passo importante per la tutela della nostra economia, della nostra immagine, del corretto rapporto con il turista. Diversamente sarà sufficiente che gli Uffici delle Imposte verifichino i ricavi e i corrispettivi costi da cui dedurre i guadagni e la conseguente tassazione.

Curiosità e creatività

All'Hotel "Oasi" settimana di studio del Politecnico di Zurigo

L'Hotel "Oasi" alle Contese di Cortona, con le sue confortevoli sale per conferenze, gli ambienti sapientemente ristrutturati e il parco, da cui l'occhio ammirato può godere il suggestivo spettacolo della Valdichiana, è da molti anni suggestiva cornice di un importante corso di studio e di integrazione culturale, riservato agli studenti universitari del Politecnico di Zurigo,

l'Istituto federale svizzero di tecnologia.

Dal 6 al 13 settembre scorso, infatti, professori, esperti di lettere e di arte e di politica sociale, hanno dialogato con i 150 studenti del Politecnico, che hanno aderito volontariamente alla iniziativa, sulla necessità di integrare la propria formazione scientifica con la conoscenza e la pratica di discipline umanistiche. Un intervento in-

tensivo di didattica interdisciplinare, indispensabile per i giovani che vogliono riscoprire i veri valori umani e rendersi partecipi dei molteplici problemi della società contemporanea, dalle malattie, all'inquinamento, dagli squilibri internazionali alla fame nel mondo e del contributo dell'arte alla formazione globale dell'uomo.

Il prof. Pier Luigi Luisi, organizzatore dell'iniziativa, ha rilevato l'importanza di un simile intervento didattico per un Istituto orientato, per la sua stessa natura, a privilegiare la cultura scientifica. E in un momento storico in cui si dà per scontata la bontà della spe-

cializzazione e della settorialità delle competenze, è compito delle Istituzioni scolastiche riordinare le idee sulla formazione integrale dell'individuo, di quegli individui, chiamati in futuro a decidere nei vari settori dell'attività umana. Interventi come quelli dell'Istituto Politecnico di Zurigo possono far riflettere la nostra scuola, la nostra Università, in balia della più sconcertante confusione e improvvisazione, e soprattutto vittime di un'autonomia che può da noi tradursi nel consentire a ciascuno di fare il proprio comodo e il proprio interesse.

Nicola Caldarone



Per l'igiene, una proposta

Dire che siamo stanchi di veder cadere sugli abiti lo sterco dei piccioni è essere tutto sommato ottimisti.

Se percorriamo i nostri vicoli li vediamo tigrati di depositi di colombo in modo considerevole, così come possiamo notare in una delle due foto che pubblichiamo



mo su questo articolo.

La vecchia consuetudine delle abitazioni cortonesi che lasciano sul tetto dei fori per far entrare gli uccelli ed i rondini in

parte sta scomparendo durante le ristrutturazioni che in modo consistente vengono via via fatte sulle case del centro storico.

Ma se da una parte si chiudono i buchi, dall'altra si creano le nuove situazioni per cui questi animali possano continuare ad irrorarci.

Ci riferiamo ai lavori dell'ENEL e della Telecom. Queste due aziende operano sul territorio attaccando cavi lungo le mura delle abitazioni ed attraversando i vicoli con dei fili ben tirati che diventano immediatamente luogo di sosta soprattutto notturna per questi animali.

Molto spesso nel camminare lungo questi vicoli occorre alzare gli occhi al cielo per cercare di schivare "i proiettili".

Sarebbe doveroso che l'Amministrazione comunale imponesse a queste aziende di inserire per tutta la lunghezza di questi fili quegli accorgimenti che già in altre circostanze vengono usati, ovvero le striscie con punte dissuasive per la sosta del volatile.

In questo modo sicuramente risolveremo un grosso problema.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Sabotatori e benefattori dell'umanità

Illustrissimo Professore, circa due mesi fa, i DS cortonesi sulla stampa locale, in televisione e con manifesti murali ebbero ad insinuare che la realizzazione della rete acquedotto e fognatura del monoblocco della Fratta fosse in qualche modo sabotata da Forza Italia.

Il Suo Giornale successivamente pubblicò una nota a firma di Milani e Manfreda che chiariva dettagliatamente quanto avvenuto nella seduta del 12 giugno c.a. presso le autorità d'Ambito n.4 Alto Valdarno, allorché l'assemblea dei Sindaci ebbe a dibattere la proposta di revisione triennale del piano d'ambito presentata dal Presidente Ing. Schiatti. In tale proposta, al punto 2, s'inseriva l'investimento sancito con un accordo tra Nuove Acque e Cigaf, per la realizzazione della rete acquedotto e fognatura di pertinenza del monoblocco della Valdichiana. Milani e Manfreda informavano i lettori del Suo Giornale che i sindaci di Centrosinistra e incredibilmente anche quello di Cortona, avevano votato contro la proposta Schiatti, quindi contro la realizzazione della rete fognaria e dell'acquedotto del monoblocco della Valdichiana. Tali affermazioni non sono mai state smentite!!

Nonostante ciò, sul n.14 del 15/8/03, nello spazio riservato a Gino Schippa, notiamo un articolo dal titolo "Professione sabotatori", dove, spostando la tesi dei DS, si arriva a insinuare che i consiglieri Manfreda e Milani siano i sabotatori dell'Ospedale... Le inviamo copia della proposta Schiatti, bocciata il 12/6/03 con undici voti contrari, cinque favorevoli e sei astenuti, dove si evince che l'unico "sabotaggio", perpetrato al monoblocco della Valdichiana, è quello fatto dai Sindaci di Sinistra (compreso quello di Cortona)...

Cordiali saluti

Il Coordinamento di Forza Italia

Per comprensibili motivi di spazio ho tralasciato alcuni passaggi della lettera, a mio giudizio, ininfluenti ai fini della comprensione di quanto si è voluto esporre ai lettori.

Ho letto la proposta di revisione triennale allegata e, a quanto è apparso anche a me, quantunque refrattario al linguaggio burocratico e amministrativo, la ragione non può che essere, a questo punto, del Coordinamento che mi scrive. Soprattutto in considerazione del fatto che nessuna smentita è sopravvenuta a quanto denunciato da Manfreda e Milani. Infatti, il Sindaco di Cortona o chi per esso, presente alla ricordata adunanza del 12 giugno, avrebbe dovuto replicare a quanto affermato dai consiglieri di Forza Italia Milani e Manfreda spiegando il perché del suo voto contrario alla realizzazione di acquedotto e fognatura al monoblocco della Fratta. Fino a prova contraria, dunque le cose stanno così, a meno che non si voglia concludere che due più due fa cinque o tre, come spesso capita di cogliere nella logica e nel linguaggio della politica. Non si può tuttavia scartare l'ipotesi che il ricordato voto contrario sia da considerarsi come un ravvedimento, anche se tardivo, da parte della sinistra locale e regionale su una operazione partita male, pasticciata in itinere e con obiettivi fumosi e poco incoraggianti.

Nella lettera, inoltre, si fa riferimento al giudizio pesante espresso sul nostro Giornale, sul ruolo negativo dell'opposizione a Cortona, che si risolverebbe solamente nel "sabotare" i progetti della maggioranza. A me risulta che l'intervento ponderoso al complesso di San Francesco sia stato determinato dall'apporto di parlamentari di Forza Italia, stimolati dal coordinamento locale. A Cesare, dunque, quel che è di Cesare. Io credo, anzi, che l'opposizione sia stata troppo blanda in certi passaggi della vita amministrativa di Cortona. E per stare sempre in tema di ospedale, l'opposizione avrebbe dovuto, per esempio, impedire a suo tempo, con tutti i mezzi civili a disposizione, che si chiudesse l'ospedale di Cortona prima di vederne realizzato un altro più efficiente e rassicurante. Sono passati 7 anni di interregno e le malattie non hanno aspettato, purtroppo, con tutti i disagi inevitabili, per i tanti malati che non hanno avuto i soliti santi in paradiso.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Publicità: Giornale L'etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in redazione mercoledì 24 settembre 2003
E' in tipografia giovedì 25 settembre 2003

Torna a Cortona il concorso canoro dedicato ai ragazzi

Nuova edizione della Margherita d'oro

hi di voi non ha mai sentito parlare della Margherita d'oro? Come protagonisti o semplici spettatori tutti noi prima o dopo abbiamo conosciuto questa manifestazione canora dedicata ai ragazzi, così come abbiamo avuto il piacere di apprezzare la dolcezza, la pazienza e la bravura della scomparsa maestra Rosa Tattanelli, la sua ideatrice e curatrice per tanti anni. Dalla sua

pleta e corretta formulazione dei moduli specifici. Perché la manifestazione possa svolgersi sarà necessario raggiungere un numero minimo di richieste di partecipazione.

Le informazioni necessarie saranno disponibili rivolgendosi alla scuola a partire da venerdì 10 ottobre.

I ragazzi che si saranno iscritti verranno via via sottoposti ad una



morte, salvo qualche timido tentativo, nessun altro si è preso l'onore e l'onere di proseguire quel percorso tanto caro a tutti noi. Oggi, però, qualcuno ha deciso di invertire la rotta e di riproporre le sorti. È la scuola Fame Star Academy di Cortona diretta da Bianca Marzullo ad aver avuto l'idea di rimettere in piedi una manifestazione canora dedicata ai ragazzi, il tutto anche grazie alla preziosa collaborazione del Rione cortonese di San Vincenzo, di cui è presidente il dott. Mario Gazzini. A curarne la parte organizzativa ci sta pensando Luca Marri, mentre le qualifiche di direttore artistico e responsabile tecnico sono state affidate rispettivamente ad Andrea Biagianni e a Stefania Bartolozzi.

Per accedere al concorso canoro che si svolgerà al Teatro Signorelli nel mese di febbraio 2004, occorrerà, questa volta, sottostare a delle regole e a delle selezioni.

Innanzitutto tutto il concorso è aperto ai giovani nati tra il 1986 ed il 1998, compresi.

Ci si potrà iscrivere soltanto nel periodo compreso tra il 1 e il 15 Ottobre 2003 facendo pervenire tramite posta o portandolo di persona alla scuola in via Maffei n° 47/49 il modulo che vedete qui sotto. Per motivi organizzativi, oltre tale data, non potranno essere accettate altre iscrizioni.

L'iscrizione, per altro gratuita, sarà possibile solo tramite com-

prima selezione, che sarà trasmessa, dalla seconda metà d'ottobre, dalla tv locale Linea Uno in una trasmissione appositamente ideata e in onda alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì che verrà condotta da Daria Boldi, miss moda mare Triumph Toscana 2003.

Gli iscritti appartenenti alla stessa fascia d'età si cimenteranno nell'ambito della stessa canzone che sarà equamente divisa per dare modo di avere un'imparziale possibilità d'esibizione.

La valutazione finale spetterà in parte alla giuria tecnica composta dal direttore artistico e dal responsabile organizzativo e in parte da una votazione popolare tramite contatto telefonico. Sarà il pubblico da casa, infatti, che durante la trasmissione potrà votare i ragazzi ritenuti idonei ad accedere al concorso di febbraio.

Alla fine saranno ammessi alla fase finale 40 partecipanti e saranno anche indicate cinque riserve, che potranno subentrare in caso d'abbandono di uno dei finalisti.

Anche il giornale l'Etruria, così come radio Onda blu, vi terranno costantemente informati su graduatorie e novità in merito alle selezioni e al concorso. I proventi delle serate finali, saranno tutti destinati ad enti benefici della provincia tra cui il Calcit.

Cosa dire di più? Partecipate numerosi... e naturalmente vinca il migliore!
L.L.

Modulo d'iscrizione MARGHERITA D'ORO	
Nome	_____
Cognome	_____
Anno di nascita	_____
Telefono	_____
E-mail	_____
Via _____ n° _____	
Località _____	
(Firma di un genitore)	
Termine iscrizione: 15/10/03. Il concorso è aperto a tutti i nati tra il 1986 ed il 1998 (compresi). È dovere dei partecipanti, informarsi e prendere visione del giorno in cui dovranno presentarsi per la selezione. Le informazioni saranno disponibili a partire dal 10/10 presso la scuola Fame Star Academy	
con la partecipazione CAL CIT TERZIÈRE SAN VINCENZO	
via Maffei 47/49, Cortona (Ar), tel. 333.3534417	

La nuova stagione teatrale 2003-2004

Al Teatro Signorelli

on l'arrivo dell'autunno torna anche l'appuntamento con la stagione di prosa del Teatro Signorelli di Cortona, tra le più apprezzate e seguite di tutta la provincia.

Anche quest'anno molti volti noti del mondo teatrale e televisivo saranno i protagonisti nell'ormai consolidata formula di due turni di spettacolo contraddistinti dai colori verde e giallo.

Ad aprire il cartellone ci penserà giovedì 13 novembre "Il misantropo" di Molière con Mariano Rigillo. Una settimana più tardi, il 20 novembre, tornerà a calcare il palcoscenico cortonese con "Il Paradiso può attendere" il comico Gianfranco D'Angelo, accompagnato dalla bella Brigitta Boccoli e Milly Falsini per la regia di Sergio Japino. A dicembre sarà la volta d'altrettanti personaggi di calibro: Matilde Brandi sarà la protagonista dell'opera scritta da Blake Edwards "Victoria Victoria", mentre l'insidabile coppia composta

da Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli torneranno a deliziare il pubblico con uno spettacolo dal titolo "Le Pillole d'Ercole" per la regia di Maurizio Nichetti. Il nuovo anno porterà sul palcoscenico del Signorelli anche Caterina Vertova in "Mettila una sera a cena", Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Nathalie Caldonazzo nell'"Anatra all'Arancia" e Anna Mazzamauro in uno strabiliante ed inedito "Cirano de Bergerac". Spazio anche al teatro partenopeo con il bravo Carlo Giuffrè e la sua "Misericordia e Nobiltà", saltato la scorsa stagione per motivi di salute e riproposto nuovamente in cartellone quest'anno e Luigi de Filippo con una delle più celebri opere del padre dal titolo "Non è vero ma ci credo".

A chiudere la stagione 2003/2004 ci penserà una delle più belle donne dello spettacolo italiano, che da qualche anno ha intrapreso anche la carriera della recitazione: Martina Colombari.

Per la regia di Giampaolo Morelli la bella Martina porterà in scena "Gino non si tocca più" di Gianluca Ansanelli.

Per i vecchi abbonati c'è tempo ancora qualche giorno, fino al 3 ottobre per l'esattezza, per confermare il proprio posto. A partire dal 4 ottobre, ci sarà spazio anche

per nuovi abbonati. I prezzi di abbonamenti e biglietti singoli sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno, ed è stato confermato anche lo speciale sconto per studenti che permetterà ai ragazzi di vedere sei spettacoli al loggione al prezzo di 35 euro.

Laura Lucente



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO

3 settembre - 17 novembre: Studies Abroad program - Vacanze studio a Cortona

21 settembre - 18 ottobre: Corso di Alta Formazione in Gestione e Comunicazione dei Beni Culturali - Sistemi di e-idotifia digitale dei Beni Culturali (Il Palazzone)

20 ottobre - 6 novembre: School in Italy - Corsi autunnali residenziali per adulti sulla cultura italiana (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE, FIERE, ESPOSIZIONI

24 ottobre - 9 novembre: Personale di Olimpia Hruska (Palazzo Casali)

8-9 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA (Palazzo Casali)

TEATRO, MUSICA, CINEMA

15 novembre: "Festa del CALCIT" - Valdichiana (Sala Bardi a Tavarnelle di Cortona, ore 20,00)

GASTRONOMIA, FOLKLORE, MANIFESTAZIONI VARIE
12 ottobre: XXVIII Mostra del Carro Agricolo Chianino (Fratticiola di Cortona)

12 ottobre: Sagra della castagna (Teverina di Cortona)

23 novembre: La Bruschetta con l'olio nuovo offerto dai frantoi Cortonesi e Castagnata (Org. Calcit Cortona-Valdichiana)

6-8 dicembre: Un Fiore per la vita - offerte Stelle di Natale (Org. Calcit Cortona-Valdichiana)

8 dicembre: XXXII Sagra della ciaccia frita - X Edizione della poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2003 - 6 gennaio 2004: Presepi artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di Santa Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa S. Filippo e Chiesa Fratta. Presepio vivente in loc. Pietraia (nei giorni festivi)

Comune di Cortona Accademia degli Arditi

TEATRO SIGNORELLI CORTONA

Stagione Teatrale 2003-2004

Turno giallo

13 novembre '03 LE MISANTROPHE di Molière con Mariano Rigillo regia di Roberto Guicciardini

08 dicembre '03 VICTORIA VICTORIA di Blake Edwards con Matilde Brandi, Paolo Ferrari, Gianni Nazzaro, regia di Claudio Insegno

16 dicembre '03 LE PILLOLE D'ERCOLE di Maurice Hennequin con Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli, regia di Maurizio Nichetti

6 febbraio 2004 L'ANATRA ALL'ARANCIA di William Douglas con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Nathalie Caldonazzo, Bruno Montefusco

3 marzo 2004 MISERIA E NOBILTÀ di Eduardo Scarpetta con Carlo Giuffrè, regia di Carlo Giuffrè

23 marzo 2004 GINO NON SI TOCCA PIU' di Gianluca Ansanelli con Martina Colombari, regia di Giampaolo Morelli

Turno verde

20 novembre '03 IL PARADISO PUO' ATTENDERE di Harry Segal con Gianfranco D'Angelo, Brigitta Boccoli, Milly Falsini, regia di Sergio Japino

9 dicembre '03 VICTORIA VICTORIA di Blake Edwards con Matilde Brandi, Paolo Ferrari, Gianni Nazzaro, regia di Claudio Insegno

30 gennaio 2004 METTI UNA SERA A CENA di Giuseppe Patroni Griffi con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, regia di Giuseppe Patroni Griffi

10 febbraio 2004 Cyrano di Bergerac di Edmond Rostand con Anna Mazzamauro, regia di Giovanna De Feudis

20 febbraio 2004 NON E' VERO MA CI CREDO di Peppino de Filippo con Luigi de Filippo, regia di Luigi de Filippo

8 marzo 2004 UNO SGUARDO DAL PONTE di Arthur Miller con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi

Chianciano in delirio per Antonello Venditti

Lo scorso 9 Settembre, nel Teatro Verde del Parco Fucoli di Chianciano, ha avuto luogo il concerto di Antonello Venditti. Di fronte a circa 2000 fans, di tutte le età, provenienti da ogni dove, il cantautore romano ha riproposto tutti i suoi più grandi successi, mandando in visibilo il pubblico presente in sala. Interessante è stata la formula del concerto, con il cantautore che si è esibito accompagnato solo da un pianoforte e da un sassofono, ed alternando momenti musicali a simpatici siparietti di storia vissuta, mostrando anche grandi doti di cabarettista. E qui, vorremmo aprire una piccola polemica con la nostra amministrazione: il concerto è stato splendido (e Venditti non è certo un cantantucolo di secondo piano come qualche volta accade di vedere dalle nostre parti...), il teatro, una piccola ma splendida tensostruttura, immersa nel verde e capace di contenere non più di 1500-2000 posti a sedere (che solo volendo, senza alcun problema, potremmo anche noi installare nel nostro meraviglioso territorio!), un buon 20-30% delle presenze in sala erano di provenienza Cortonese, quindi, ma è così difficile organizzare simili serate anche a Cortona?! Eppure non ci sembra che Chianciano, specie negli ultimi anni, abbia risorse economiche così immense rispetto a quelle Cortonesi!!

Comunque chiusa la piccola polemica con l'amministrazione, vorremmo concludere dicendo che a fine serata non c'era nessuno in sala che rimpiangesse di aver acquistato il non proprio economico biglietto d'ingresso (effettivamente il concerto valeva tutti gli euro del biglietto!), e si è concluso con tutte le persone, che proprio non ce l'hanno fatta a rimanere sedute fino alla fine e che si sono accalcate festose ed urlanti attorno al palco, tributando a Venditti una vera e propria Standing Ovation!
Stefano Bistarelli

STORICA

PAGINE

NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia

diretta da Roberto de Mattei

Via D. Saracino, 8 - 00138 Roma
E-mail: info@pagina.net www.pagina.net
Tel. 06/9779865 - 06/9779848
Fax 06/9779871

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Luigi Passalacqua, più duro del confino

Come ricordavo nel recente articolo "Pancrazi e Mussolini" l'antifascismo cobnobbe in Italia vie diverse e quella del cortonese Luigi Passalacqua fu forse una delle più pericolose. "Gigi" decise di combattere il fascismo in prima persona, guardando in faccia i suoi manganellatori e, considerati i tempi, fu una scelta di vita estremamente coraggiosa. Il figlio Eolo, giustamente orgoglioso di un padre onesto e amoroso quanto fermente devoto all'ideale politico, mi ha pregato di raccontarne brevemente la vita, così che possa essere ricordato un cortonese che



Luigi Passalacqua al confino a Lipari nel 1928 (collezione privata di Eolo Passalacqua)

ha veramente lottato per un'Italia libera e democratica. Dal matrimonio tra Massimiliano Passalacqua ed Eugenia Locchi nacque a Cortona l'8 agosto 1892 il piccolo Luigi. Appena diciottenne si trasferì a Firenze dove, oltre ad imparare il mestiere di falegname, si iscrisse al partito Socialista, condividendo gli entusiasmi e le lotte operaie con il cortonese Spartaco Lavagnini, che dopo pochi anni venne barbaramente ucciso dai fascisti fiorentini. Nel 1914 partecipò a numerose manifestazioni contro l'intervento dell'Italia in guerra, ma allo scoppio delle ostilità parì comunque per il fronte da dove fece ritorno nel 1918. Terminata la difficile esperienza di combattente riprese con rinnovato fervore l'attività politica, cercando di porre un argine alla violenza degli squadristi che stavano spianando la strada all'affermazione del nascente fascismo. Dopo la scissione di Livorno del gennaio 1921 passò nelle file dei comunisti (anche se dopo la liberazione tornò socialista), in una Toscana dove la lotta politica si era fatta terribilmente cruenta. Gli scontri con i fascisti erano ormai all'ordine del giorno e Luigi non si tirava mai indietro, tanto che veniva duramente bastonato anche quando non era direttamente coinvolto nei disordini. Aveva la bottega di falegname al n. 9 di via Borgo Pinti e gli squadristi sapevano di poterlo trovare sempre, anche di sera quando si riuniva con i compagni di lotta. Fu duramente percosso numerose volte: in un'occasione era talmente sanguinante che la cognata Anita, in stato interessante, vedendo le sue misere condizioni svenne e perse il bambino. L'ultima bravata degli squadristi fiorentini gli costò cara: per le botte ricevute alla testa cominciò ad avere dei forti dolori ad un occhio ed in poco tempo ne perse l'uso, tanto che nel 1948 fu costretto all'intervento per la rimozione completa del bulbo oculare. Ma l'impegno politico non

per questo s'interruppe e nel luglio 1926 fu incarcerato perché membro del "Comitato Soccorso Rosso" e per "Cospirazione contro i poteri dello stato fascista". Infine, fu arrestato definitivamente il 13 dicembre 1926 e dopo uno sbrigativo processo fu condannato a tre anni di confino politico. La sua personale odissea nelle carceri fasciste lo portò a scontare la pena a Napoli, Foggia, alle isole Tremiti e per più di due anni a Lipari, nell'arcipelago delle Eolie. Nell'isola siciliana, dove divise la prigionia con personaggi del calibro di Emilio Lussu, Carlo Rosselli, Fausto Nitti, Jaures Busoni e Ferruccio Parri, lo raggiunsero la moglie Adele, la figlia Ida e il 24 marzo 1928 anche Eolo, il primo bambino italiano nato in regime di confino. Il suo nome fu scelto dallo stesso Carlo Rosselli, che preso in braccio disse: "Caro Luigi, dovrà chiamarlo Eolo, così si ricorderà per tutta la vita il motivo per il quale suo padre e l'Italia intera stanno soffrendo". Vivere a Lipari senza mezzi di sostentamento, con una famiglia da mantenere e con la polizia fascista sempre alle calcagna non era molto facile ed i molteplici divieti dell'autorità di P.S., che all'apparenza possono sembrare articolati ma nel complesso poco coercitivi, in realtà erano l'arma con la quale i condannati venivano continuamente ricattati. Le cose peggiorarono dopo il 27 luglio 1929, giorno della sensazionale e rocambolesca



Gruppo di confinati a Lipari nel 1926 (collezione privata dell'autore)

fuga da Lipari di Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Fausto Nitti. Lo smacco per il regime fascista fu clamoroso ed il primo a farne le spese fu il direttore della colonia penale che venne immediatamente sostituito. Poi fu la volta dei confinati, ai quali ridussero la diaria giornaliera che da poco era stata aumentata. Inoltre, fra le varie restrizioni, venne loro imposto di lasciare sempre aperta la porta di casa, così che i miliziani potessero in qualunque momento ispezionare liberamente le abitazioni. E proprio questo essi provocatoriamente si divertivano a fare, tutti i giorni, più volte nello stesso giorno e quasi sempre nelle ore notturne, con armi e pugnali in pugno, provocando forte disagio e spavento ai confinati ed ai loro familiari. Non si trattò, dunque, di una vacanza al mare come qualcuno ultimamente vorrebbe far credere e, tuttavia, arrivò il sospirato 16 dicembre 1929, giorno in cui finì di scontare la condanna e Luigi tornò finalmente a Firenze. Ma la Questura non aveva intenzione di tenere in città un personaggio così scomodo, così lo rimandò in libertà vigilata a Cortona, dove rimase fino alla morte. Gli anni '30 furono molto duri per la famiglia Passalacqua, visto che nessun cliente osava avvicinarsi alla bottega del "sovversivo", nep-

pure i compagni di partito, tanta era la paura di rappresaglie da parte dei fascisti. La situazione era resa ancora più difficile dai continui arresti che tenevano Luigi lontano dalla famiglia per intere settimane ed Eolo mi ha raccontato: "Mi viene ancora un nodo alla gola quando ripenso a quei giorni in cui i carabinieri venivano ad arrestare il babbo. Ma lui era innocente! Non aveva fatto niente di male e poi lo portavano precauzionalmente in carcere soltanto perché un gerarca qualunque o qualche Savoia passava in treno da Arezzo. Me lo ricordo coi ferri ai polsi, in catene come un assassino che mestamente risaliva il Borgo diretto alle prigioni cortonesi o ad Arezzo". Il periodo detentivo più lungo, sei mesi, li dovette scontare nel 1935 per aver scritto una lettera di fuoco al dott. Romeo Angelelli, commissario prefettizio che all'epoca svolgeva le funzioni di podestà a Cortona. Si era deciso a protestare perché esasperato dall'impossibilità di svolgere una qualunque attività lavorativa, con una moglie invalida ricoverata in ospedale e due figli piccoli da sfamare. Luigi, pensando di non aver più nulla da perdere aveva terminato così la sua lettera: "Sarebbe più leale sopprimere un avversario politico, invece di farlo soffrire e vivere in questa maniera, i vostri sono sistemi feudali!". Trascinato dai carabinieri davanti all'Angelelli cercarono di fargli ritrattare l'ulti-

brutalmente perché confessasse i nomi dei sovversivi e dove essi vivevano. Ma il figlio era della stessa tempra del padre: Eolo non parlò e tutti furono rilasciati. Dopo l'infame 8 settembre 1943 il movimento antifascista cortonese superò in città i quaranta elementi, ai quali poi si unirono alcuni partigiani provenienti dall'aretino. Oltre all'attività militare la nuova formazione clandestina cercò di nascondere ed avviare alla montagna gli internati civili, i soldati italiani sbandati e i prigionieri di guerra alleati che erano fuggiti dal vicino campo di concentramento di Laterina, sottraendoli così ai feroci rastrellamenti dei nazifascisti. Sulle montagne cortonesi, dunque, il comando militare della formazione poi denominata "La Teppa" fu affidato a Cesare Rachini, mentre a Luigi Passalacqua fu assegnato il difficile compito di rimanere a Cortona per tenere i collegamenti e provvedere al rifornimento di armi, munizioni e viveri. La sua casa si trasformò in un quartier generale, dove persone di ogni nazionalità e classe sociale potevano trovare un temporaneo ma coraggioso aiuto e ciò fino al 3 luglio 1944, giorno della liberazione di Cortona. Allora, l'intera città esplose di gioia per la fine del conflitto e della dittatura fascista. Con grande commozione 22 prigionieri di guerra alleati e 33 ebrei che si erano salvati grazie all'aiuto di Luigi Passalacqua e Cesare Rachini, manifestarono pubblicamente ai due cortonesi la loro infinita riconoscenza tra interminabili abbracci e lacrime liberatorie. Dopo solo 12 anni, il 3 luglio 1956, "Gigi" cessò di vivere all'ospedale di Cortona. Moriva un uomo d'altri tempi (soprattutto perché disinteressato), coraggioso, fedele al suo ideale politico, che aveva lottato per gli umili e per la libertà, considerando il suo antifascismo militante una missione da compiere a rischio della propria vita e di quella dei familiari, ai quali in punto di morte, tra le lacrime ma senza pentimento, chiese perdono per tutti i disagi a cui li aveva costretti per tanti anni.

Mario Parigi

Settembre 2003, una mostra suggestiva

"Antichi merletti e antichi libri"

"Settembre (di: l'anima tua m'ascolta?/ba ne l'odore suo, nel suo pallore/non so, quasi l'odore ed il pallore/ di qualche primavera dissepolta". G. D'Annunzio "Consolazione", dedicata alla madre, w 41-44.

Una costante delle mostre presentate nelle sale di Palazzo Casali è quella di allontanare nello spazio e nel tempo gli oggetti e i materiali della lettura del reale.

In questa esposizione del Lions Club l'occasione per la rappresentazione di epoche lontane è offerta dalla "mostra di trine ad ago ed a fuselli e di libri relativi al ricamo e alla ornamentazione dal '500 al '900".

Essi sono collocati in un'ambiente,



Cravatta femminile: trina a fuselli e ad ago, Belgio sec. XIX

in una stagione, in un mondo di costumi vagheggiati sempre con affettuosa delicatezza ed elegante ironia. Sono immersi in un'atmosfera che sa d'incanto e nello stesso tempo conservano i tratti di una realtà puntuale. Nei confronti del mondo rievocato anche attraverso le impressioni e le sensazioni del collezionista e del visitatore, scatta ad un certo punto l'ironia. Gli studiosi di oggi sono troppo disincantati per lasciarsi trascinare e coinvolgere nel gioco della semplice

evocazione di oggetti, di ambienti, di personaggi che emergono dal passato, o per dare la propria adesione sentimentale a quel pur caro mondo di ricordi



Ricci Elisa, Antiche trine italiane trine ad ago, Bergamo 1911

che affiorano alla fantasia. L'orizzonte fantastico-evocativo, stimolato dalla visione di "antichi merletti e libri", trova un approdo finale nella labilità di trine e carte ingiallite, emblema della vanità dei sogni e dell'inutile evasione in un mondo di memorie accarezzate, e fatalmente naufragate.



Cresci G.F., Alfabeto, Roma, Spada 1579?

Un vaso di rose opalescenti adorna l'ultima sala della mostra.

"Se noi andiamo verso quelle rose/ io parlo piano, l'anima tua sogna". D'Annunzio "Consolazione", w 27-28.

Noemi Meoni

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Rocca
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 10
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

FRATTICCIOLA

Lo stabile è pronto

La civiltà contadina

Ora c'è, c'è e va fatto "vivere", va riempito di cultura, di storia, di passione, di socialità... di vita.

Dopo anni ed anni di attesa Fratticiola corona un sogno, un sogno che ora è di pietra, e la pietra dura nel tempo, anche se la pietra non ha anima. Sta alla gente laboriosa di questa frazione, che cura con assiduità e meticolosità una festa che ha una risonanza che travalica la nostra valle e il nostro territorio.

Lo stabile è pronto ad accogliere una civiltà, la nostra civiltà, quella tramandata da generazioni vissuta tra gli alti filari, nelle popolose aie, nei campi di grano, nelle mediche, nelle calde stalle, dove le bianche e maestose bestie chianine dettavano il tenore di vita

ticciola è stato ammirevole, ha creduto, con serietà e forte costanza ad un discorso progettuale finalizzato ad un ecomuseo, ed anche l'amministrazione comunale di Cortona ha finalmente compreso che in questa generosa terra andava sostenuto lo sforzo collettivo per la realizzazione di un locale che diventasse posto e punto aggregante, non solo per la frazione, ma per l'intero territorio cortonese.

Sarebbe stato cosa ottimale l'aver recuperato una "Leopoldina", ma comprendiamo benissimo che l'impegno finanziario sarebbe stato troppo elevato, anche se giustificato. Nelle vicinanze si erge, benché mal ubicato, il grande complesso del nuovo ospedale, è il nuovo che si fa realtà, ebbene



della intera famiglia; civiltà che non vuol morire, ma che anzi cammina con le giovani gambe della gioventù di Fratticiola.

Il carro chianino finalmente non rischierà di morire sotto il cocente sole o sotto le intemperie invernali, i suoi caratteristici disegni colorati, magari potranno avere nuovo vigore, i nomi dei costruttori, dei carradori saranno ancora ben visibili nella "cassetta" del carro.

Ovviamente la struttura non sarà solo per il "carro", ma per tutto quello che il carro ha significato, per tutto quello che la storia della vita contadina ha detto, dice e dirà a tutti, alla gente locale, ai visitatori.

L'impegno della gente di Frat-

anche il recupero di una antica casa colonica Leopoldina avrebbe potuto essere realizzato se un qualche progetto fosse stato partorito a carattere europeo. Sarebbe stato il "vecchio" che non muore, che non si può e non si deve dimenticare.

Sarà allora la tecnologia moderna che registrerà e fissa questi mastodontici edifici, che solitari ancora resistono nella nostra troppo spoglia pianura, derubata dei tanti punti di verde e fatta arido deserto, votata ad un ipotetico ed effimero progresso, che, magari oggi, comincia a registrare tutta la sua evidente debolezza e grande fragilità.

Ivan Landi

Relais Villa Petrischio presents

Art Café

Un'interessante iniziativa è in corso di svolgimento a Villa Petrischio, splendido Relais immerso nel verde della Val di Chiana.

I titolari del noto Relais infatti, preso atto del fatto che a Cortona, ma più in generale nella nostra vallata, manca un'alternativa seria ai pochissimi luoghi d'incontro della zona, che costringe spesso i nostri concittadini a prendere parte alla consueta migrazione notturna che vedono i giovani e meno giovani andare sempre in direzione di Arezzo o nel perugino, hanno deciso di dar vita all'Art Café.

Art Café non è altro che il tentativo di creare un luogo d'incontro fra varie culture e soprattutto fra varie generazioni, per tutti coloro che vogliono passare una serata in tranquillità, immersi nel verde dei locali di Villa Petrischio, degustando del buon vino, o semplicemente sorseggiando un

caffè, un tè, o quant'altro.

Il cartellone del Café, prevede mostre di pittura, di scultura, di fumetti; sono inserite nel cartellone anche serate di musica, di magia, e sfilate di moda ed oreficeria.

In tutto questo, oltre a poter sorseggiare un drink in totale relax, molto spesso vengono anche organizzate delle cene a tema, alle quali si può partecipare su prenotazione.

Per informazioni: Art Café - Relais Villa Petrischio, Farneta - Cortona, telefax: 0575610316 email: artcafe@villapetrischio.it

Stefano Bistarelli

Panzane o verità?

Non si è ancora spento l'eco delle dimissioni del Sindaco Rachini (false, perché non presentate in Consiglio Comunale; vere, come minaccia, perché dirette in lettera privata alla propria parte politica e, spinto forse da qualche consigliere esterno, perché prima del tempo potesse garantirsi la ricandidatura a Sindaco; ridicole perché hanno fatto sorridere la gente, in un periodo di calura, in cui a stento si poteva aprire bocca per esprimere un'opinione, e che in questo stesso giornale definiamo subito come "bufala") che già circolano notizie, non si sa se vere o false, ma comunque provenienti, a dire di molti, da una gola profonda vicina al suo partito, che la lotta interna, in vista delle elezioni amministrative del 2004, si fa piuttosto serrata. Molti, si dice, siano i cavalli scalpitanti ai blocchi di partenza, ma uno solo avrà il via.

Quest'uno sembra che sia meglio visto dalla federazione di partito o preferito al Sindaco Rachini. Le voci insistenti di corridoio riferiscono che a questi sia stata prospettata, per la sua rimozione, una poltrona accattivante e di prestigio e non disdicevole sotto il profilo economico, come vice direttore generale dell'ASL. Ebbene, dopo una pausa richiesta di riflessione da parte di Rachini, il gran rifiuto sembra essere stato d'obbligo. Il tentativo di sbarazzarsi, con tali forme, del Sindaco in carica non è riuscito, ma chi lo incalza sembra non demordere dal tentativo di ulteriori assalti. La diligenza sembra essere in stato di assedio, se dietro le spalle di Rachini c'è chi preme, come l'attuale presidente del Consiglio Gori, o di fianco, come il suo capogruppo

Vignini o, altro outsider esterno, come Salvicchi.

Dunque, il centrosinistra non ancora giunto alla svolta della scelta, messo fra l'incudine e il martello, dovrà scegliere la successione, se fra i nomi fatti, fra un Nerone ed un Caligola.

Le scelte di un partito riguardanti un candidato non possono interessare il cronista che si limita a riportare i fatti o le dicerie, però, corre obbligo riportare la battuta che tutto sommato sembra essere preferibile Nerone che mise a ferro e fuoco la città (a Cortona la distruzione è stata fatta con la cessione della Casa di Riposo ed il parcheggio allo Spirito Santo e per questo dissanguate le casse comunali a motivo forse scatenante del tentativo di allontanamento) per cui sappiamo cosa ci potrà attendere, mentre con un possibile futuro Caligola, i tempi potrebbero essere più duri.

Se queste sono panzane o verità non lo sappiamo; di certo i giochi per le prossime amministrative ancora non sono fatti né dentro il centro sinistra né dentro il centro destra. È un momento di stallo per cui tutto può succedere per i posizionamenti e riposizionamenti dei cavalli; i mossieri non hanno dato il via ma le trattative nell'uno e l'altro campo sono aperte; speriamo solo che la città di Cortona ne tragga un beneficio, dal momento che la stessa sembra perdere la propria identità.

Da cronista posso dire di non avere ricette miracolistiche da dare: nutro un solo sogno: che in ogni dove, ed in particolare a scuola, si insegni ad ogni nato l'amore per la città nella quale sono nati, per consolidare le radici nel luogo di nascita in cui

lo spirito di relazione sia forte da imporre. La riqualificazione urbana e delle zone degradate non

sarà possibile senza una riqualificazione delle persone.

Piero Borrello

MONTECCHIO

Un nutrito programma

Festa della Madonna Addolorata

Un nutrito programma ha coronato la festa della compatrona, la Madonna Addolorata.

Preceduta da un triduo, con S. Rosario meditato, con soddisfacente partecipazione, è seguita, il giovedì 18 settembre, alle ore 21, la rappresentazione della Comme-

Confessione, da don Albano e don Paolo, ricordando poi le anime sante del purgatorio, con una Santa Messa di suffragio.

Sono state anche completate le iscrizioni al pellegrinaggio che il 28 settembre avrà luogo al santuario di S. Rita da Cascia e a Norcia.



dia in dialetto chianino, della Compagnia "Il Circolino: Quella pecuara è la nostra" di Marco Pieironi, con la sala parrocchiale gremita di pubblico, che ha applaudito con convinta soddisfazione. La processione con luminarie, della statua della Madonna, il venerdì, alle ore 21, ha raggiunto il centro della frazione, meditando, con appropriate riflessioni, dettate da don Ottorino Cosimi.

Nel pomeriggio del sabato (20 settembre), un discreto numero di devote, si è accostato alla S.

Dopo cena, alle ore 21, i bambini hanno trattenuto molti genitori, con bozzetti, skhech e canti di circostanza, nella sala parrocchiale.

La domenica, al mattino, le SS. Messe sono state frequentate da molti devoti che si sono accostati alla S. Comunione.

Nel pomeriggio: i giochi popolari della broccolaccia, corsa degli insacatti e pesca... rinfresco per tutti, hanno concluso la tradizionale Festa della Addolorata.

D.P.B.

CORTONA

Mercoledì primo ottobre

Oscar Luigi Scalfaro parlerà sulla Costituzione

Il legame tra pace e diritti è iscritto nei principi fondamentali della Costituzione italiana, agli articoli 3 e 11, là dove afferma l'uguaglianza di tutti gli uomini e le donne e il rifiuto della guerra: quanto più si diffondono i diritti umani e i diritti sociali, tanto più si consolida il processo di pace. Allo stesso modo, la pace è il contesto più favorevole per l'affermarsi del diritto delle persone a migliori condizioni di vita e di lavoro.

Il Comune di Cortona, promotore ed interprete nella comunità locale dei valori di giustizia e di pace della nostra Costituzione, ha l'alto onore di avere ospite il Senatore OSCAR LUIGI SCALFARO Presidente merito della Repubblica Italiana che il 1° ottobre 2003 al Teatro Signorelli alle ore 9.00 parlerà sul tema: La Costituzione Italiana: non c'è pace senza diritti.

L'incontro sarà introdotto dal Sindaco dr. Emanuele Rachini.

Interverranno il dott. Marco Clogaro e il dott. Mauro Batoli della Comunità di S. Egidio. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza.

Nell'occasione della manifestazione verrà presentata agli intervenuti la pubblicazione della Costituzione Italiana riedita dall'Amministrazione Comunale di Cortona e destinata ai ragazzi delle scuole (art 3 della Costituzione italiana).

tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 11 della Costituzione italiana).

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Andrea Laurenzi

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO PARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Matrimonio

Calzini - Lunghini

Dopo 11 anni di fidanzamento, il 14 settembre si sono uniti in matrimonio Andrea Calzini e Claudia Lunghini.

La Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinato, dove si è svolta la cerimonia, era gremita di parenti ed amici che hanno festeggiato il lieto avvenimento. Alla giovane coppia giungano i più fervidi auguri da parte della Redazione del Giornale. (cielle)



MONSIGLILO

Grande festa nel paese

Nozze di diamante

Nozze fresche e nozze mature nel volgere di due giorni a Monsigliolo. Domenica 7 settembre Claudia e Gianluca e martedì 9 (doveva essere, secondo calendario, ugualmente il 7, si è preferito però non sovrapporre) alle ore 11,15 due amici, due monsigliesi recenti ma sinceri, Francesco e Maria hanno raggiunto uno dei traguardi più importanti nella vita di una coppia: 60 anni di matrimonio. Chi conosce la vitalità incessante di Francesco Ragonese e di sua moglie Maria Lattanzio si stupisce che i sessanta anni siano di matrimonio e non invece di compleanno.

Sono così giovanili, in buona salute e così entusiasti che viene il sospetto che il tempo si sia dimenticato di loro e abbia voluto creare una zona franca in cui marito e moglie potranno restare giovani per sempre.

La cerimonia si è svolta nella Abbazia di Farneta per indisponibi-

lità della chiesa di Monsigliolo. Ha officiato la liturgia don Raffaele Caprini, vecchio amico di famiglia e prete di grande sensibilità, che si è spostato dalla provincia di Viterbo per essere accanto agli sposi nel giorno delle loro nozze di diamante come lo fu dieci anni fa in occasione di quelle d'oro.

Dopo la Messa la figlia, il genero, i due testimoni venuti dalla Svizzera e un gruppo di persone di Monsigliolo si sono avviati verso l'Hotel Ristorante Farneta per trascorrere un bel pomeriggio in allegria.

Non è mancato ovviamente il taglio della torta e il brindisi finale quando, a Francesco e Maria, è stato rivolto dai presenti l'augurio caloroso di potersi ancora trovare tutti insieme per festeggiare le prossime nozze di ferro, fra 10 anni, e, soprattutto, quelle di platino: allo scoccare di 75, sudati e meritissimi, anni di felice vita in comune. Ancora auguri.

Alvaro Ceccarelli



CAMUCIA

Proposti anche per il 2003

Corsi e decorazioni

I fratelli Tarquini ancora una volta si propongono con una iniziativa che tanto successo ha ottenuto nella edizione autunnale ed invernale dello scorso 2002.

Anche questa volta vengono proposti nuovi corsi con tecniche nuove che si rivolgono ad un pubblico che vuole esprimere tutta la sua vena artistica realizzando dei manufatti durante una serie di serate trascorse in allegria ed impegno lavorativo con tante altre persone.

E' già da qualche anno che questa iniziativa va avanti con una crescita sempre maggiore di presenze.

Chi ha già realizzato questa attività, avrà l'opportunità di crescere con altre proposte; chi invece vuole iniziare lo potrà fare perché sono previsti specifi-

ci corsi anche per principianti.

L'iniziativa si svolge nel nuovissimo spazio "la stanza delle idee" che i fratelli Tarquini hanno organizzato come ambiente totalmente dedicato alle belle arti e alle tecniche decorative.

Altra novità la possibilità di partecipare a questi corsi sia nelle pasce serali che in quelle pomeridiane per offrire maggiore possibilità di partecipazione.

Ogni corso ha la durata di circa 150 minuti.

Il programma è particolarmente nutrito; inizia il 3 ottobre e si conclude dopo undici incontri il 12 dicembre.

Chi è interessato può rivolgersi presso fratelli Tarquini a Camucia, via Lauretana 53-55 - tel. 0575/603.490 - 339/4297600 (Mauro).



Centro Convegni S. Agostino

Il ritorno del latino

Come pubblicato nel manifesto che riproduciamo la scuola attraverso il distretto scolastico 32 ripropone una riflessione seria sul ritorno del latino in classe. E' stato per tanti di noi una pietra miliare della nostra cultura e della nostra capacità di apprendimento, oggi abbandonata, speriamo per non molto.

Distretto Scolastico 32 - Valdichiana

Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli" - Cortona

Istituto d'Istruzione Superiore "G. Da Castiglione" - Castiglion Fiorentino

in collaborazione con Comune di Cortona

Accademia Etrusca

promuovono

un incontro - dibattito

con il prof. Mario Citroni, Ordinario di Letteratura Latina

presso l'Università degli Studi di Firenze

sul tema

Riscoprire lo studio della Lingua Latina

Centro Convegni Sant'Agostino - Cortona (via Guelfa)

sabato 4 ottobre 2003 (ore 10,00-12,30)

PROGRAMMA

Relazione:

Prof. Mario Citroni, Ordinario di Letteratura Latina presso l'Università degli Studi di Firenze

Saluti introduttivi:

Prof. Walter Ceccarelli, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona

Prof. Edoardo Mirri, Vice-Lucumone dell'Accademia Etrusca

Dott. Alfonso Caruso, Provveditore agli Studi di Arezzo

Prof. Gabriele Butini, Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Castiglion Fiorentino

Prof. Giustino Gabrielli, Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Cortona

Presiede:

Prof. Ivo Ulisse Camerini, Presidente Distretto Scolastico 32

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Toilettes di via Guelfa: che pulizia e che profumo!

Sarà che venendo da Camucia dove aleggiavano adori di porcellaia (che sarebbero il non "plus ultra" se fossero sintomi di pioggia!) abbiamo percepito, una volta entrati per bisogno nei locali dei bagni pubblici di via Guelfa, un gradevole profumo e constatato un lindore che di sicuro viene ripetuto nelle altre toilettes del centro storico.

Tutto ciò contrasta con la disattenzione riservata agli altri luoghi dove minori sono le possibilità di controllo dei cittadini che vedono in questa rubrica uno strumento di denuncia, un mezzo per risolvere i disagi propri e quelli dei turisti.

Da persona degna di fiducia ci viene segnalata la sporcizia che si accumula di fronte alla Fortezza, le scritte ironiche lasciate dai visitatori sulla fontanella di



Nella foto si nota che sono chiusi. Per decisione di chi?

acqua non potabile e sull'abbandono dei bagni del piazzale di S. Margherita. Ma questi nostri geometri comunali sono proprio duri che ancora non si sono dotati di un monitoraggio dei punti "a rischio" che periodicamente dovrebbero essere oggetto d'intervento di manutenzione? Non capiscono che a lungo andare fanno diventare noiosa anche la nostra rubrica?

Sempre più necessario spostare il mercato settimanale

Non essendo solo canzonette quelle svolinate di piazza della Repubblica di cui ha goduto un popolo cosmopolita capace di apprezzare le melodie di una lunga e ricca stagione di concerti ma anche uno strumento di grande promozione di una insolita immagine del centro storico. Sarà bene prendere in esame la necessità e l'urgenza di prevedere un'altra ubicazione del mercato del sabato.

Personalmente scartiamo l'ipotesi di uno spostamento nell'area del mercato preferendo invece una collocazione dei banchi lungo il Parterre.

Questa soluzione segue una logica che abbiamo già espresso nel servizio di presentazione del progetto di restauro della Rotonda del Parterre: l'intervento deve essere globale con aree laterali per i marciapiedi e il passeggio, e un'area centrale (provvisoriamente asfaltata con materiale ambientale e poi lastricata) da utilizzare per mostre, fiere, mercati e mercatini; giochi per bambini, esibizioni di atletica, pallavolo, basket... E' vero, ci vogliono i soldi, allora? Troviamoli!

di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZOPensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)

Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541

www.pensionesantarita.com

Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni
SergioPiazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Il castello di Sorbello

Magnifico emblema dell'ultimo feudo in Val di Pierle

Fra i vari castelli che dominavano un tempo sui territori e sulle genti della Val di Pierle, particolare attenzione, osservando gli elementi fondamentali del suo costruito storico, merita quello di Sorbello, l'unico entro i vasti confini cortonesi che, grazie a vari rifacimenti, ha potuto resistere al logorio dei secoli ed essere ancora oggi in grado di ospitare, con sommo decoro, gli eredi gentilizi dei suoi primi abitanti.

Esso - come descritto in memorie d'archivio cui attingiamo notizie dello storico Bandini e di altri - quantunque circondato quasi interamente dalla provincia di Perugia, sorge nel comune di Cortona e il suo territorio è una vera tasca, o escrescenza, della Toscana che si insinua nell'Umbria. Il nome "Sorbello" assunto dal ramo dei marchesi Bourbon del Monte (Marchiones) che vi esercitarono l'autorità feudale e ne sono tuttora proprietari era derivato ovviamente in antico da una locale piantagione di sorbi; nel Seicento, però, secolo araldicamente sensitivo, si cominciò a fantasticare in una derivazione dotta da "SORTE BELLI", cioè "per fortuna di guerra".

L'originale ceppo familiare proveniente d'Archambault nella Francia ed installato con sede principale sul monte Santa Maria (oggi Santa Maria Tiberina) si attestò in Umbria e Toscana nei

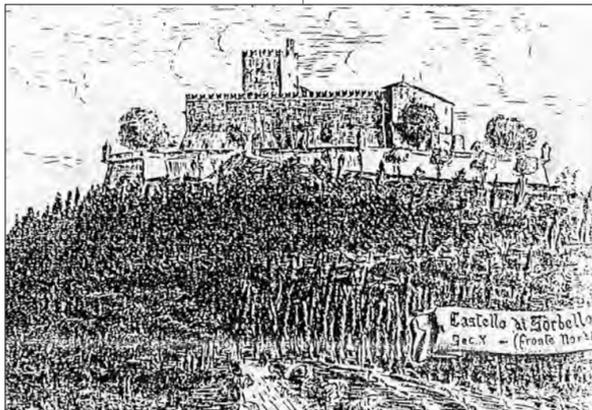
secoli a cavallo dell'anno Mille con una varietà di designazioni e varie rocche periferiche, fra cui localmente i manieri di Reschio, Lisciano, Pierle e Sorbello. Quest'ultimo, per divisione dei beni con Santa Maria, nel 1478 divenne autonomo ad opera del marchese Lodovico, che pertanto è ricordato come fondatore e capostipite del ramo di Sorbello. Il feudo, iniziato il nuovo cammino storico con il figlio Giammatteo, ricorrendo alla protezione dei Fiorentini continuò a mantenere i privilegi del Marchesato maggiore, fare cioè pace e guerra, ricevere "imbascerie", amministrare la giustizia con diritto di vita e di morte. E fu proprio esercitando crudelmente questo diritto che nel 1558 Lodovico 2°, per escludere in via definitiva il nipote illegittimo Battistello da ogni prerogativa di successione, lo fece decapitare nel cortile del castello, rendendo unico erede il proprio figlio Tancredi.

Tale restò il potere di Sorbello, fra vicende e qualche leggenda, fino al 1809, anno in cui l'occupazione napoleonica incorporò il feudo alla Francia. Recuperato nel 1814, venne poi aggregato, cinque anni dopo in conseguenza del Trattato di Vienna, al Granducato di Toscana. Il motivo per il quale la sua annessione al Granducato toscano sia avvenuta formalmente nel 1819, e non già nel 1815 al momento della

restaurazione post-napoleonica, ce lo spiegano alcuni storici attribuendo questa dilazione all'incerta interpretazione dell'art. 100 del Trattato di Vienna, il quale occupandosi della cessione dei vari feudi non menzionava Sorbello poiché ritenuto ancora incluso nel feudo del

padrone lasciando libera dogana fino al 1833".

A quanto si legge testualmente in un commento degli storici "la curiosa conseguenza che i cultori delle quisquiglie giuridiche possono trarre dalla mancata chiarezza del Trattato di Vienna è che Sorbello,



Disegno del castello di Sorbello.

Monte Santa Maria. Ci pare interessante, peraltro, riportare in relazione a ciò il seguente particolare descritto con semplici ma chiare parole da G.B. Millotti nelle "Memorie della Val di Pierle": "Era parroco di S. Andrea di Sorbello il dotto Borghi (don Bartolomeo Borghi, arciprete ed ingegnere capitolino, n.d.r.) che non se la faceva tanto con i Sorbello: andò egli a Firenze ad affrettare il governo per la presa di detto feudo, ed un vicario ducale nel 1819 viene, e se ne fa il

come stato indipendente, non ha mai cessato di esistere in diritto e che la sua sovranità potrebbe ancor oggi venire rivendicata. La sovranità infatti non si prescrive come avviene per la proprietà privata. Se la Toscana non ebbe titolo valido per impossessarsi di Sorbello, nemmeno il regno d'Italia, succedendo al Granducato di Toscana, poté ereditare Sorbello. Nel bel mezzo d'Italia esisterebbe tuttora una potenziale e minuscola San Marino...".

Mario Ruggiu

Fino a quando la pazienza?

Stiamo realizzando insieme a Coing.a.s. importanti lavori nel centro storico di Cortona per gli allacciamenti alla rete di adduzione per il gas metano. Contemporaneamente verranno ristrutturate le reti idrica

perché il cantiere è iniziato con una certa sollecitudine.

E' stato un lavoro imponente che abbiamo seguito con quotidiana curiosità.

Tutto è andato bene fino a quando non si è dovuto procedere al ripristino del lastricato.

Una parte è stata ripristinata, per consentire anche un percorso più idoneo per chi fosse entrato dalla porta Bifora, ma il segmento che collega questo tratto a via Guelfa ancor oggi è rimasto incompiuto come documentato dalla foto, in condizioni igieniche particolarmente precarie perché sono depositati immondizia varia e rifiuti buttati per terra dai passanti.

La pazienza i cortonesi l'hanno dimostrata, vorrebbero ora un maggiore rispetto per le loro esigenze anche in considerazione dell'avvicinarsi dell'autunno e con questa stagione la possibilità di piogge che creerebbero grossi disagi.

Attendono dunque una pronta conclusione.



fognaria e dell'energia elettrica. Ci scusiamo pertanto per gli eventuali disagi che saranno arrecati ai cittadini. Firmato il Sindaco.

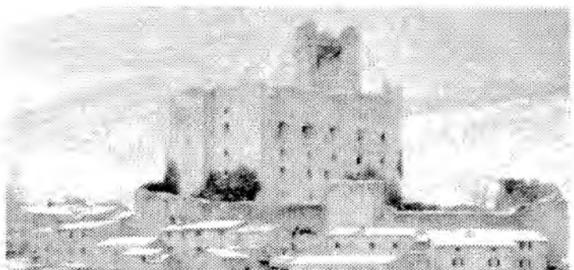
Questo cartello è posto in buona vista in via Ghini ad angolo con via Guelfa.

Quando fu attaccato la gente si rese conto della utilità del disagio cui era chiamata a sopportare nella certezza che questi lavori fossero essenziali e utili alla collettività.

Poche le proteste anche



Festa della Madonna del Rosario 10ª Sagra della Castagna



Mercatale di Cortona Loc. PIERLE 9-10-11-12 OTTOBRE 2003

Antipasti

Crostini misti
Bruschette

Primi piatti

Tagliatelle ai porcini
Tagliatelle al tartufo
Tagliatelle al ragù
Fagioli con cotiche e salsicce
Polenta al forno con porcini

Secondi piatti

Carne alla brace
Maiale arrosto

Contorni

Insalata mista

Dolce fatto in casa

Tozzetti con Vin Santo

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 9 Ottobre 2003

ore 20.00 Apertura Festa (castagne - piadine - bar)
ore 21.00 Esibizione giovani fisarmonicisti della Valdipierle

VENERDÌ 10 Ottobre 2003

ore 20.00 Apertura degli stands
ore 21.00 Teatro in Piazza: la compagnia teatrale della Valdipierle presenta la commedia "Chessa Balocci"
ore 21.30 Gara di Briscola (premi in natura)

SABATO 11 Ottobre 2003

ore 20.00 Cena alla Festa con i piatti tipici locali
ore 21.00 Musica dal vivo con il gruppo SENZ'ALTRO la rock band che non tramonta mai

DOMENICA 12 Ottobre 2003

ore 11.00 S. S. Messa Solenne a Pierle e rinfresco per tutti
ore 15.00 Rievocazione storica lungo le vie del paese con figuranti in abiti medioevali e stendardieri di Passignano sul Trasimeno
ore 16.30 Pomeriggio Musicale con IVANO PESCARI
ore 17.00 Sagra della Castagna
ore 20.00 Cenone alla Festa con specialità locali
ore 21.00 IVANO PESCARI in concerto
ore 23.00 Spettacolo di fuochi artificiali

INFO: 333.6614135 - 338.6619440

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA centro storico, vendesi appartamento ristrutturato 2° piano, 70 mq, ideale per investimento. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASI in località Fratta, appartamento arredato con 3 camere, soggiorno, cucina, mansarda. Euro 500 mensili. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CEDO (causa spazio) n. 630 copie della rivista automobilistica Autosprint, dal 1976 al 1992, a forfait euro 50. Tel. 0575/601878

CEDESI ad offerta: 1 portoncino da fondo, 1 da esterno, 2 porte da interno, 1 laccata, 1 in ferro, 1 finestra completa, 1 persiana per porta finestra a 3 ante, 1 boiler (scaldabagno); tutto in buone condizioni. Tel. 0575/603442

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

VENDESI scopo realizzo V color nuovo completo di garanzia 21 pollici con dvd e cd incorporati. Chassis metallizzato. Euro 350. Tel. 0575/603057 ore pasti

AFFITTO centro storico inizio vicolo Pancrazi, fondo di pregevolissima architettura. Cellulare 349/8467925

AFFITTASI appartamento P. Azzurro, Isola d'Elba. Cellulare 347/1182365

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 2 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 4 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 115.000

Cortona campagna, in bella collinica in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime finiture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0666-0668-0665

Camucia, a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: PT, garage, cantina e tavernetta; P1° soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno; giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Terontola, villetta a schiera di complessivi mq 240, recente costruzione, finiture interne ottime, così suddivisa internamente: 3 camere, 3 bagni, sala, cucina, mansarda completamente rifinita, grande taverna oltre a garage e giardino privato. Richiesta Euro 190.000 trattabili rif. 0647

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attorno mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Campaccio, in colonica in pietra ristrutturata appartamento al piano primo di mq 90 circa con ingresso indipendente, suddiviso internamente in 2 camere, bagno, sala, cucina, garage e giardino privato. Buone finiture. Richiesta Euro 139.000 rif. 0641

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.04.18

COLTRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



ROTARY CLUB CORTONA VALDICHIANA 2070° DISTRETTO



Un progetto per la chiesa di S. Donato

La storia di questa vecchia chiesetta in località Ossaia di Cortona ci è stata descritta nel numero scorso con un attento ed esauriente articolo di Beppe Poggioni.

Non ci dilunghiamo oltre per non ripetere gli stessi concetti. Riportiamo invece un incontro



che è stato voluto dal Rotary Club valdichiana domenica 14 settembre 2003.

La foto in alto documenta la numerosa partecipazione dei soci e parenti alla iniziativa.

Prima della visita ai ruderi di questa chiesa Maurizio Lovari, in qualità di socio ma soprattutto di residente in loc. Ossaia, ha portato tutti i presenti a visitare una antica fonte, documentata dall'altra foto, ricostruita in epoca Granducale, che sembra essere posta sopra una preesistente chiesetta di cui oggi non si vedono le tracce.

Nei pressi del rudere della chiesa di S. Donato positivo è stato l'incontro con il prof. Maurizio Gualtieri che ha descritto la storia di

questo monumento basandosi sulle notizie disponibili ed ha dichiarato anche le possibili origini etrusche del monumento e sulla possibilità di una ricognizione "leggera" al fine di approfondire le vere origini della chiesa.

Ricordiamo che il prof. Gualtieri è il docente che segue da anni le attività degli studenti americani sullo scavo alla sottostante villa romana della Tufa.

E' proprio con questi studenti che si potrebbe realizzare questo tipo di verifica.

Il Rotary Club Valdichiana è particolarmente interessato a questo progetto e conta di poter essere di stimolo a questa verifica.

In considerazione delle preo-

gative archeologiche ci auguriamo che questo progetto con il contributo del Rotary possa vedere la luce.

La giornata si è conclusa con una riunione conviviale all'aperto.

Nonostante un tempo incerto che minacciava la pioggia ed una temperatura non del tutto invitante i presenti hanno gustato la porchetta

offerta da Ferruccio ed il pranzo decisamente piacevole supportato dalla solita ottima organizzazione del ristorante Tonino con gli ineguagliabili Paolo ed Antonella.

Dopo pranzo il prof. Gualtieri ha fatto da cicerone nella visita della villa della Tufa illustrando tutte le meravigliose scoperte fino ad ora portate alla luce.

Il vitellino

di FEDERICO GIAPPICHELLI

Tutte le stalle dei contadini del paese ci erano familiari. Ricordo quell'odore penetrante e quell'atmosfera fumosa, che regnavano nella stalla quando, d'inverno, con Chéle, Gosto, Gigi... vi cercavamo rifugio al freddo pungente. Che gioia vedere il vitellino poppante e le vacche sdraiate sulla paglia che ruminavano tranquille!

Èrme suppe le schèle de Baldino
tre o quattro apolajèti pe' 'l gran caldo:
dentro la stalla traffichèa Angiulino
con Midio, Chéle, Cèncio e Gesualdo.

A 'n tratto scappa fóri trafelèto
Midio co' la pannuccia mezza storta:
"Mamma, correte, 'l vitellino è nètò!!!"

Rizzeppa, pu, tal buio de la porta.
Alora la Diumirra rossa 'n faccia
col bocciò ne e i bicchieri rinvercèti
scende i scalini, la Maria s'affaccia,
nojaltri ci s'arizza 'nteressèti.

Con cenno de la testa se dicide
de gi a vedé, contenti si s'avìa...
ta la stalla se chjácchjara, se ride,
qualcuno sta a 'scoltè lóngo la via.

Vivino a la sua mamma che co' l'occhj
grosi, amorosi l' fissa, 'l vitellino
è steso tra la paglia e coi finocchj
fa forza p'arizzasse pian pianino.

Testeggia pu ci arpróva: fa cilecca!
Midio l'ajuta e lu con mossa lesta
ecco s'impòsta! La su mamma l'lecca.

Tutti battono le mène e gni fan festa.
...Pu 'l vitellino s'attaca al mucello,
e la cucina se moveva 'n fretta,
e le zampine ferme! "Quant'è bello!"
se disse e se scappò ta la piazzetta.

Quante persone care, in gran parte scomparse, riemergono tra le nebbie dei ricordi!

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

Sbandieratori e musicisti del gruppo storico di Cortona alle serate magiche di André Rieu e la sua orchestra

Le serate del 17, 18 e 19 settembre 2003 rimarranno per Cortona delle autentiche "serate magiche" grazie al violinista André Rieu che ha entusiasmato e conquistato i

numerosi spettatori intervenuti che hanno riempito piazza della Repubblica in ogni angolo per assistere al debutto italiano del più grande violinista del mondo. In questa cornice magica si

sono ritrovati coinvolti, non per caso, gli sbandieratori e musicisti del gruppo storico di Cortona i quali, per tutte e tre le serate hanno partecipato a rendere più bella e colorata la splendida realizzazione dell'"Aida" da parte del violinista Rieu e la grande

dell'Archidato, con dedica e sigillo su retro.

Il violinista ha rivolto parole di stima e ringraziamento al presidente del Consiglio dei Terzieri Ferdinando Pacchini per la utile e valida collaborazione, e ha confermato che Cortona è una



Sbandieratori e musicisti provano sotto l'attento sguardo dell'artista André Rieu



Sbandieratori e musicisti, emozionati, donano la tavoletta dipinta al grande violinista André Rieu, Cortona 19 settembre 2003



Bandiere in piazza a formare un arco di trionfo per André Rieu

Joahn Strauss Orchestra.

Il Consiglio dei Terzieri, al termine dell'ultima trionfale serata di musica, ha donato al grande artista, in segno di ringraziamento, una splendida tavoletta

città meravigliosa, non dimenticherà mai le belle giornate ivi trascorse.

Il Consiglio dei Terzieri
Giorgio Giusti

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

LMS

- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

FRATRES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Donne cortonesi d'oggi - 1

Breve "historia" di Angelica e di Omar

L'universo femminile attraversa ovunque un momento di grandi, tumultuosi cambiamenti. Anche a Cortona non poteva essere altrimenti.

E' per questo motivo assommatto ad una positiva conversazione estiva, che ho ritenuto interessante affrontare a livello della nostra realtà territoriale la non facile tematica dei mondi femminili attraverso alcuni profili o "storie di vita" che aiutino a capire e comprendere meglio i cambiamenti in atto in quel mondo che è stato definito come *l'altra metà del cielo*.

Questo modesto e piccolo viaggio in un mondo, che, senza paura, ogni giorno di più, abbatte steccati e recinzioni in cui i secoli passati lo avevano costretto, comincia da una storia di vita e d'amore vissuta da una giovane cortonese, che, proprio per rispetto alla sua età, nonostante il suo desiderio di testimonianza pubblica, cercherò di velare con una trama da *romance*.

E' una storia emblematica, non solo per l'età della protagonista (oggi venticinquenne) ma per gli stessi binari di incontro-scontro su cui essa si è dipanata fino al taglio finale, deciso e senza ripensamenti, che ha sancito una chiusura, una "autoconservazione" da mondi chiusi e contrapposti, che, nonostante la globalizzazione, la multiculturalità e multietnicità dell'oggi, cova sempre di più sotto la cenere del malessere dei nostri giorni. Come titolo di questa storia viene assegnato quello di: *Breve "historia" della bella Angelica e dell'emiro Omar*. Questo per non indurre in pettegolezzi fuorvianti e sempre in agguato in casi di questo tipo, soprattutto qui da noi.

Angelica, è bene precisarlo subito, è una bella ragazza. Forse addirittura un'immagine-simbolo della ragazza toscano-mediterranea e un'icona emergente dello stereotipo *pin-up*.

All'incirca due anni fa Angelica, studentessa universitaria nella vicina Umbria, in una di quelle feste serali che oggi vengono chiamate "intervallo di studio" e qualche anno fa più propriamente "feste salottiere", conosce il bell'emiro Omar di passaggio a Perugia. Rimane stregata e affascinata dall'Adone arabo e con la testa nel pallone dell'amore accetta di seguirlo nel suo emirato per una convivenza che dura una quindicina di mesi. Nella bella villa di Omar, corredata da piscina e palestra, ad Angelica non manca nulla.

Amore, vita comoda e lussuosa, assistenza nella vita quotidiana di una nutrita schiera di serviti che le fanno fare la signora e soddisfanno ogni suo desiderio.

Ma presto Angelica è insoddisfatta. Tutto questo le è riservato a scapito della sua libertà personale e della possibilità di intrattenere relazioni sociali, anche minimali, con estranei alla famiglia.

Insomma si accorge che le tradizioni e la cultura di quell'emirato sul ruolo della donna sono come da noi nel Medioevo o giù di lì. Pochi mesi orsono, quando la mamma si reca a trovarla per una visita di verifica, coglie l'occasione propizia e, dopo quindici mesi, con l'aiuto familiare rientra a Cortona mettendo fine alla sua storia e rifiutando la stessa proposta di matrimonio che l'emiro Omar le fa all'ultimo momento prima della sua

partenza. Una storia come tante, si potrebbe commentare. No, perché dentro questa storia c'è la medicina della crescita, della maturazione che sempre più oggi viene dallo scontro duro con la realtà dello *sbagliando s'impara* unito alla consapevolezza che perseverare *diabolicum est*. Ma lasciamo ora il passo al racconto della stessa Angelica.

"All'inizio del 2002 - mi racconta Angelica nella nostra conversazione estiva avvenuta a casa della madre, mia coetanea ed amica- raggiunge Omar nella sua splendida villa di Durnay come sua fidanzata ufficiale. Per me è il mio principe azzurro e tutto il resto non conta. Anche perché Omar è un vero signore. Non dovrò mai preoccuparmi del denaro. Pensa lui a tutto, compreso lo shopping femminile che naturalmente deve tener conto della realtà e dei costumi arabi, anche se non si va in giro con il *burka*. All'inizio esiste solo lui. Il mio è un amore da colpo di fulmine. Sono conquistata non solo dal suo aspetto fisico, ma anche dal suo carattere all'antica. Di un uomo cioè che protegge ed è servitore della donna. Una figura che in Italia non ho mai incontrato. A questo si unisce la mia voglia di conoscere una diversità lontana e misteriosa, di oltrepassare cioè le mie colonne d'Ercole; anche se nel mio tempo universitario avevo avuto un primo approccio culturale e folkloristico con questo mondo. Un approccio positivo che, nonostante la mia

storia, tuttora rimane come aspetto generale e di reciprocità multietnica".

"Ma la favola - prosegue Angelica- va avanti solo per un anno. Passata la sbornia della mia speciale luna di miele, la realtà prende il sopravvento. Omar si rinchioda nel lavoro e nella villa. Tutto è limitato al guscio familiare. Ho tutto, ma mi mancano le relazioni sociali minime che per una donna moderna sono troppo importanti. Egli non vuole che io costruisca relazioni amicali con altre donne. Parlare poi con uomini in quella realtà è visto come se una fosse una prostituta e quindi io che sono un argento vivo ed una vera estroverta, mi sento improvvisamente invecchiare dentro. Mi mancano l'amicizia e le possibilità di dialogo che avevo in Italia. Ogni giorno di più mi accorgo che Omar e la realtà maschile del suo paese non accettano la libertà, l'autonomia della donna. Giorno dopo giorno il maschio arabo da dolce corteggiatore si trasforma in severo padrone. Se dice: oggi *non esci di casa*, non puoi uscire perché al suo ritorno egli si sente offeso e compie le sue vendette. Una donna può uscire solo con il proprio uomo. Anche se poi, come avviene in altre realtà, è l'apparenza che conta e non la trasparenza. Io sento mancare la mia libertà individuale. Reagisco a questa mentalità. Vado al mare in bikini, ma le reazioni limitative sono sempre più pesanti e insostenibili. La mia libertà non è in

vendita. Così quando pochi mesi fa mia madre viene a trovarmi per una visita di conoscenza e di solidarietà genitoriale, le dico tutto e taglio ogni ponte ritornando con lei qui a Cortona. Ora sto bene e sto portando a compimento i miei studi universitari".

Nel raccontarmi questa sua *historia*, che qui ho registrato in sunto breve e molto lacunoso, Angelica ha la fierezza di una tigre che abbia riacquisito la libertà della foresta dopo le costrizioni di uno zoo. I suoi occhi, segnati dall'esperienza vissuta, sono vivi e sembrano cercare una vera vita da donna moderna, protagonista del cambiamento epocale che oggi con le sue innumerevoli tempeste ci coinvolge incessantemente. Essi sembrano dire che Angelica non vuole stare alla finestra a guardare un mondo in vorticoso movimento. Lei vuole essere protagonista attiva del nuovo che avanza. Angelica ha ora una consapevolezza nuova, derivante dalla sua vicenda.

In questo mondo che gira così velocemente lei ci vuole stare in mezzo, ma con pari opportunità e pari diritti dell'uomo. Insomma come una persona al femminile rispettata e tutelata dal suo essere donna e non assoggettata a causa del suo essere donna.

Il futuro dirà se davvero questa sua *historia* sarà servita a renderla più libera e apìu forte.

Per ora, un semplice, ma sentito; auguri Angelica!

Ivo Camerini

Una pubblicazione meritoria

Guida all'accessibilità urbana per i comuni della Valdichiana



A pochi giorni di distanza dalla presentazione avvenuta nella sede della Provincia, è già in distribuzione il depliant (24 pagine) contenente la "Guida all'accessibilità urbana" per i Comuni della Valdichiana. La "Guida", curata da soci di "Millennium", cooperativa sociale di tipo B, è rivolta innanzitutto alle persone con disabilità di vario grado e natura per offrire loro un'indicazione affidabile sul GRADO DI ACCESSIBILITÀ alle varie strutture pubbliche od aperte al pubblico: uffici pubblici; alberghi; biblioteche; chiese, strutture sanitarie; banche; musei, ect.

Per ciascun ambito comunale osservato (Castiglion Fiorentino, Civitella, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano e Monte S. Savino) compare l'elenco degli edifici rilevati, accorpati per categorie, ed al fianco di ogni edificio è inserito un giudizio sintetico sullo stato di accessibilità della struttura interessata.

Nella pagina a fronte compare

una cartina topografica, su cui sono indicati, in numero forzatamente limitato rispetto all'elenco, le chiese e le sedi istituzionali di maggior interesse.

Considerati l'elevato grado di sensibilità sociale che ispira l'opera e l'utilità concreta che ne deriva, auspichiamo che l'operazione di rilevazione dei dati e diffusione capillare dei risultati si ripeta nel tempo, con cadenza magari biennale, anche allo scopo di consentire l'aggiornamento dei dati contenuti nella pubblicazione stessa.

A tal fine, si esprime un suggerimento per rendere il depliant ancora più efficace. Vale a dire: la localizzazione di ciascuna struttura in alcuni casi non è chiaramente comprensibile, in particolare quando questa è situata in una frazione e non nel capoluogo del Comune: ad esempio, si rende necessario specificare che l'Ufficio anagrafe di via Sandrelli è nella località Camucia (e non nel capoluogo Cortona, come un lettore ignaro potrebbe immaginare). Lo stesso vale per la Chiesa del Cristo Re, e così via.

Tale inconveniente non si riscontra nella versione su INTERNET della Guida in argomento, lodevolmente con prontezza resa attiva anch'essa, in parallelo al depliant.

Alcuni suggerimenti accomunano le due versioni (cartacea e su INTERNET) e si riferiscono soprattutto alle strutture di pubblica utilità (Uffici; musei; biblioteche poste): -

un suggerimento inerisce la completezza dell'elenco: è utile sapere, ad esempio, che il Comune di Cortona ha attivi uffici anagrafe distaccati anche nelle località di Terontola e Mercatello, oltreché in Camucia; - per ogni struttura sarebbe molto utile indicare l'orario ed i giorni di accesso per l'utenza, quando essi sono delimitati.

Sono assenti i riferimenti agli sportelli U.S.L. in Camucia ed alle strutture di volontariato convenzionato (Misericordie, ect.).

Gli inconvenienti rilevati sono veniali rispetto ai tanti meriti dell'operazione effettuata: basti osservare la capillarità delle schede di dettaglio per ciascuna struttura rilevata (schede peraltro accessibili solo nella versione su INTERNET).

Infatti è auspicabile che, oltre ai più naturali destinatari, anche gli operatori economici ed i gestori della cosa pubblica prestino la dovuta attenzione alle situazioni di fatto, non sempre esaltanti, che tali schede hanno dovuto registrare e ne tengano conto se del caso nel determinare le scelte urbanistiche (il pensiero corre inevitabilmente anche al Piano Strutturale in fase di elaborazione da parte del Comune di Cortona) e politiche in senso lato.

I siti INTERNET attraverso cui si può accedere alla GUIDA ALL'ACCESSIBILITÀ URBANA DELLA VALDICHIANA sono:

www.provincia.arezzo.it

www.millennium.araezzo.it

Raimondo Tedesco



Italia 1930 - Paerea, Balbo 7.70 crociera transatlantica, valore euro 750.00

Sembra che l'ultima chiacchierata fatta insieme sul n° 16 di Agosto de L'Etruria, sia giunta velocemente agli orecchi... dei nostri responsabili ministeriali. Là dove parlavo di cattiva gestione nell'emissione dei francobolli, ma soprattutto nell'indicare la insufficiente qualità del prodotto e la inutilità dei milioni di esemplari emessi per ogni serie, improvvisamente ci giunge l'eco di una dichiarazione ufficiale del governo; il prof. Antonio Català, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in conferenza stampa a Riccione, inaugurando la Fiera Internazionale del francobollo, ha fatto notare che si sente soddisfatto del miglioramento qualitativo del prodotto, ed al tempo stesso ha esortato a "limitare il numero delle emissioni, evidenziando che da tale manovra, salgono maggiormente anche l'apporto qualitativo ed il mercato, da cui potremmo trarre anche valori culturali notevoli".

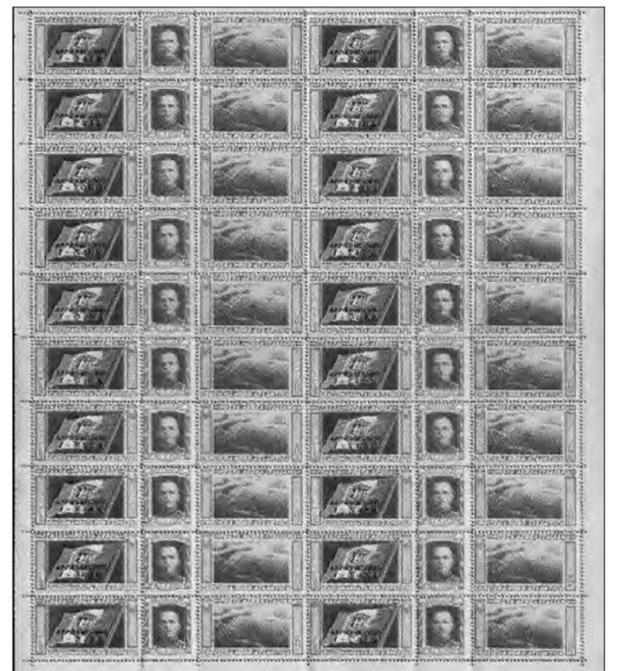
Questo servizio da Riccione mi ha riempito di gioia, soprattutto perché dal mio canto, spie-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

senso, mi fa pensare che qualche cosa di buono si sta muovendo in alto.

Concretamente oggi, alla luce di quasi venti giorni di mercato, da quando sono usciti i nuovi cataloghi 2004, posso tranquillamente comunicare che le mie previsioni si sono realizzate pienamente, anzi devo notare che su qualche realtà "classica", mi sono tenuto sul 5-10%, ma in realtà siamo andati oltre: naturalmente parlo di pezzi validi di Regno, Repubblica, Colonie Italiane, e simili (tirature basse, buone centrature, dentellature e marginature, freschezza della gomma, tutte qualità riferite però a francobolli dei primi periodi!) dove Bolaffi con il suo "flash" si è mantenuto su questo standard, del resto confermato anche dall'Unificato e dal Sassone, sapientemente illustrato da Ambretta Mondolfo e Giacomo Avanzo. Per quest'ultimo catalogo, mi sento di spendere due parole a proposito della sua composizione (1200 pagine), che si configura sempre più come una enciclopedia di grande stile, il cui preciso scopo è quello di trattare la materia con i miglio-



Italia 1933 - P. Aerea, tritico crociera nord atlantica, euro 15.250

gandoVi sempre i perché di tanta insistenza negativa da parte degli organi ministeriali in tal senso, mi sembrava di intravedere in ciò una gestione scorretta della materia, con relative conseguenze dannose per il mercato in primo luogo, per la sicurezza dell'investimento poi. Comunque la strada da percorrere non è né facile, né breve; ma il fatto stesso che da voci autorevoli in materia giungano dei messaggi positivi in tal

ri specialisti del settore, con un buon prezzo di copertina, accessibile a tutte le tasche.

Concludendo questo capitolo, mi sento molto più sicuro di prima, perché intravedo passi concreti da parte dell'autorità di gestione in un insieme di fatti progressivamente positivi, dove una serenità d'immagine e di azione, mi porta a considerare sempre una stabilità di mercato, che non disturba affatto.

Albergo Ristorante

ETRURIA

Serate gastronomiche "I sapori del mare" sabato 20 e 27 settembre 2003

ore 20,00 cena è gratuita la prenotazione

Per informazioni e prenotazioni telefax 0575-678072

Terontola di Cortona (Ar) E-mail: albergo.etruria@libero.it

Terontola - Cortona

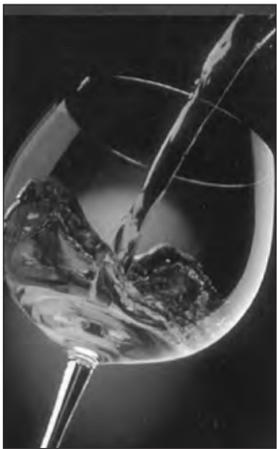
Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



Nuove conferme salutari per il vino

Un consumo moderato e frequente di alcool protegge il cuore da attacchi cardiaci

Il vino, si sa, ha grandi estimatori in quasi tutte le parti del mondo. Purtroppo ha anche nemici insidiosi, chi per pregiudizi (confondendo il vino con il più pericoloso superalcolico, chi per interesse, nell'intento di sostenere la diffusione delle bevande concorrenti "fatte di nulla" e quindi con grandi mezzi a disposizione per farsi pubblicità e anche per campagne meno lecite.



In casa nostra, poi, qualcuno dimentica che il vino è una delle ricchezze della nostra agricoltura, duramente colpita dall'inusolito e negativo andamento stagionale dello scorso anno.

Secondo i primi dati della vendemmia abbiamo avuto una produzione di 45 milioni di ettolitri di vino, il 12% in meno della stagione 2002 che già era deficitaria del 6% rispetto alla media produttiva quinquennale (1996-2000). Quanto ai consumi annui, dai 120 litri procapite degli anni '60 siamo scesi a meno di 55 litri all'anno.

Il vigneto Italia rappresenta un cospicuo patrimonio sia per il mondo agro-industriale che per le case dell'Erario. Cinquanta miliardi di euro: è questo il valore del vigneto e delle cantine italiane che ogni anno producono un giro di affari pari a 20 miliardi di euro. Cifre che da sole bastano a far capire l'importanza del comparto vitivinicolo in Italia; un settore, tra l'altro, che porta ogni anno alle casse del fisco ben 5,6 miliardi di euro. Questi dati sono il risultato di una recente inchiesta voluta dalla Federvin.

Il vino, oltretutto, ci dà una mano contro le malattie cardiovascolari ed altre ancora, come la perdita di memoria, l'Alzheimer, ecc. L'uso moderato di bevande alcoliche, oltre a migliorare l'umore rappresenta un fattore protettivo nei confronti dell'infarto e dell'ictus.

In materia, arrivano sempre nuove conferme dal mondo scientifico. L'ultima ci viene dall'America e riguarda l'infarto. Il consumo moderato e frequente di alcool protegge il cuore dall'attacco cardiaco, riducendo il rischio del 37%. E' quanto emerge da uno studio condotto a lungo termine e su vasta scala da un gruppo di ricercatori.

La ricerca ha monitorato per 12 anni 40 mila uomini di età compresa tra i 40 ed i 75 anni. Il campione, oltre a rispondere ogni 4 anni a questionari sulle abitudini alimentari, il consumo settimanale di alcool, il tipo di bevanda preferita, la quantità giornaliera assunta, e l'eventuale associazione ai pasti, è stato sottoposto a visite mediche

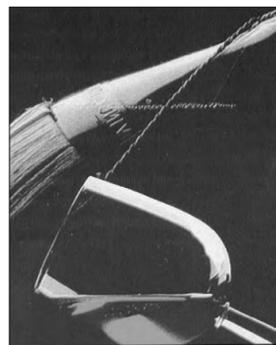
accurate.

Dall'elaborazione dei dati è emerso che al consumo dell'alcool è associato un rischio coronarico minore, a prescindere dal tipo di bevanda assunta e da quella giornaliera. Gli scienziati hanno quindi diviso il campione in tre sottogruppi secondo il numero dei giorni della settimana in cui assumevano sostanze alcoliche. A sorpresa è risultato che maggiore è la frequenza settimanale. Minore è il rischio di subire un attacco cardiaco, ed in particolare il consumo di vino dalle cinque alle sette volte alla settimana, riduce l'incidenza di un evento del 32-7%.

L'alcool, ricordano gli esperti, alza i livelli del colesterolo HdL (il colesterolo buono) incrementa la capacità del fisco di metabolizzare gli zuccheri ed ha poteri anticoagulanti. La sua influenza sui piastrine e coaguli però dura poco. Questo potrebbe spiegare perché solo moderati e frequenti consumi hanno un effetto benefico sull'organismo.

E secondo gli ultimi dati dell'Istat, il consumo di vino in Italia è stabile ed in regola con i risultati della ricerca in questione. Gli italiani appaiono proprio bevitori moderati anche se l'alcool (soprattutto quello ad alta gradazione) comincia a sedurre sempre di più giovani.

Beve vino almeno qualche volta l'anno il 59,6% delle persone di oltre 14 anni, percentuale che si mantiene



piuttosto stabile nel tempo (58% nel 1993), mentre il 5,3% ne consuma più di mezzo litro al giorno.

Una bevanda, quindi, da non demonizzare ma da favorire per un consumo moderato, anche tra i giovani. Si fa un gran parlare di incidenti "del sabato sera", ma i guidatori alticci o addirittura ubriachi, risultano quasi sempre tali per aver ingerito superalcolici e non vino.

Francesco Navarra

Slitta di un anno la trasparenza in etichetta per l'olio di oliva

La trasparenza in etichetta resta una chimera. E' il caso dell'olio: l'ultimo Comitato di gestione sostanze grasse ha spostato di un anno, al 1° novembre 2004, l'entrata in vigore delle disposizioni che dovevano favorire la trasparenza

consumatori finali. Lo stesso provvedimento, è ormai noto, introduce l'obbligo di confezionare da 5 litri come contenitore massimo che "può decisamente apparire poco elastico rispetto alle diverse esigenze delle famiglie consumatrici.



delle informazioni fornite ai consumatori come previsto dal regolamento 1019/02 all'articolo 5 lettera c.

Se fino a ieri i servizi della Commissione auspicavano in etichetta indicazioni corrispondenti a standard ben precisi, ripetibili e documentabili ora affermano che al momento, non esiste una metodologia d'analisi obiettiva che consenta di ampliare la gamma delle caratteristiche positive degli oli di oliva vergini.

e. Possono dunque rimanere le indicazioni fruttato, amaro, piccante" in attesa della messa a punto di un nuovo metodo di valutazione organolettica capace, è la speranza, di esprimere e premiare le molteplici caratteristiche degli oli italiani.

L'unico obbligo confermato è quello a carico di produttori e frantoiani:

per il 10 novembre di quest'anno dovranno confezionare, sigillare ed etichettare l'olio d'oliva venduto ai

E così viene congelata la parte più significativa del regolamento 1019 che, nelle dichiarazioni della Commissione Ue doveva rappresentare una sorta di magna charta della qualità. Lo strumento normativo destinato a introdurre norme di commercializzazione in linea con le attuali tendenze di mercato: qualità garanzia, trasparenza, tracciabilità e origine.

Promesse che ora si scontrano col fatto che "l'indicazione dell'origine delle olive resta facoltativa e si sono continuate ad autorizzare le miscele di olio di oliva, con altre materie grasse". E' solo l'ultima di una serie di decisioni "assai discutibili" prese negli ultimi mesi dai servizi della Commissione. A fronte di un mercato sempre più alla ricerca di una corretta informazione, che premia il prodotto di qualità e attento all'origine dei prodotti, la Commissione rischia di compromettere quella strategia di qualità inaugurata con l'ultima riforma

dell'ocm (regolamento 1513/01).

Ma c'è un'altra novità in arrivo, la modifica dei parametri analitici degli oli di oliva e la proposta di introdurre il sistema dell'albero decisionale. E' il progetto di riforma del regolamento 2658-91 e dell'allegato al regolamento 2658/87. In sostanza, il sistema dell'albero decisionale appare meno costoso e più rapido per individuare le anomalie dell'olio. Queste ultime sono infatti ben caratterizzate per cui, a partire dai risultati forniti da 3-4 parametri si può decidere se proseguire o meno con le analisi.

Potrebbe essere un'alternativa all'attuale metodologia che prevede circa 25 analisi di base. Andrà verifi-

cata sulla carta leggendo e studiando con cura le prime voluminose bozze che si trovano già in circolazione. Da una parte la Spagna spinge per ottenere risultati che premiano le caratteristiche del suo sistema produttivo (dove è consentito l'utilizzo del talco) mentre Italia e Grecia puntano a valorizzare e premiare la qualità per far conseguire alle imprese olivicole un giusto reddito.

La Commissione intende presentare il suo progetto di riforma entro la fine di settembre. Intanto è stata fissata una prima riunione per esperti chimici nazionali e organizzazioni della filiera.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione

MUSA

(M. Ensete-M.Paradiasiaca-M.Rosacea)



-Nome comune: Banano.

-Forma: il banano è una pianta di colore verdastro coltivata negli interni fin dai tempi dell'Impero romano. Tra le numerose specie quelle "nane" godono della maggiore diffusione negli interni. Infiorescenza rossastra, altezza 1,50 in.

-Provenienza: zone tropicali dell'America.

-Propagazione: piantando nel terreno idoneo pozioni di fusto.

-Condizioni ambientali di coltivazione: il banano cresce nel modo migliore qualora ci sia temperatura e terreno fertile. Preferisce molta luce, ma non sole diretto; umidità elevata, temperatura minima richiesta 15° C., massima 30° C. ottimale 20° C.

-Acqua: mantenere il terriccio ben umido ed evitare ristagni d'acqua.

-Terriccio: 3 parti di terra universale, 2 di torba e 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Le foglie presentano margini secchi.
- 2) La pianta stenta a crescere e, in primavera, non si nota lo sviluppo regolare.
- 3) Lungo i fusti e le foglie si notano fiocchetti cotonosi.
- 4) Le foglie diventano brune con margini ingialliti.
- 5) Marciumi lungo i fusti.

CAUSE

- 1) L'ambiente dove si trova la pianta è troppo secco.
- 2) Il terriccio, col tempo, è diventato sterile.
- 3) Le famose cocciniglie sono la causa della presenza di quanto citato.
- 4) E' un fungo della specie Cercospora.
- 5) In questo caso si tratta del fungo appartenente al genere Phoma che comprende numerose specie che vivono a carico di vari tipi di piante.

RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più umido e aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Rinvasare in vaso più grande con terriccio nuovo.
- 3) sportare manualmente gli insetti con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol e irrorare poi con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco.
- 4) Eliminare le foglie ammalate e irrorare con Thirani.
- 5) Pulire le parti marcescenti e irrorare con rame o ziram oppure Clortalonil.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Enazo Basagni ci ha lasciato

Ciao Basena



Quando scompare un coetaneo ed amico lo sconforto ti assale sempre, ma se questo avviene improvvisamente e prematuramente il dolore diventa ancora più grande, e la morte di Enzo Basagni per tutti "Basena" è da ritenersi tale.

Parenti, conoscenti e amici si sono stretti intorno alla moglie Rita e alla figlia Francesca colpiti direttamente, ma tutta la popolazione della Valle del Loreto ne è rimasta altrettanto colpita perché Enzo era un amico con il dono dell'aiuto, non gli interessava per che cosa; non c'è iniziativa del luogo dove lui non abbia promosso o collaborato, feste paesane, politiche, parrocchiali, sempre pronto con idee nuove, lavori di precisione, o cineprova.

Io che Enzo l'ho conosciuto da sempre e ci ho passato la gioventù, provo un misto di dolore, di ricordi vissuti insieme, comuni anche a tanti altri amici, e, proprio come primo ricordo, ho le scuole elementari quando lui che di inventiva ne aveva da vendere, costruiva barchette di legno a carburo che sciogliendosi in acqua, le faceva muovere, oppure quando, trasgredendo ai genitori, spingevamo le biciclette a Cortona per poi all'uscita da scuola catapultarsi nella discesa fino a Tavarnelle; o ancora quando noi "Lambrettisti" (anche lui possedeva una Lambretta) sfidavamo i "Vespisti". E che dire quando più

grandicello rilevò la Bottega da barbiere di Tavarnelle, le nostre capigliature a spazzola stile Rodolfo Valentino furono sostituite da tagli più moderni con "basettoni" alla Modugno prima, e più lunghi alla Ringo Star dei Beatles poi, il tutto fatto al suono di un mangiadischi dove i 45 giri con musiche italiane, ma soprattutto straniere, erano il suo piatto forte; Rollin Stones, Ben King, Elvis Presley, Neil Sedaca, erano i suoi e nostri idoli. Nei giorni di festa la "bottega" diventava sala da ballo anticipando l'epoca delle discoteche. Lui era il DJ, sceglieva personalmente musiche e dischi oltre che comprarli, in quel luogo sono stati dati i primi baci, sono nati i primi amori e forse si è combinato anche qualche matrimonio, e questo proprio grazie alla sua grande capacità di saper stare con tutti riuscendo a coinvolgerci nelle sue iniziative. Cosa che gli riuscirà magnificamente poi con il Cross e la famosa Corsa Tre Ponti. Si corse per anni fino al campionato italiano ma, più che una gara, era una festa paesana dove tutta la popolazione, sotto varie forme contribuiva alla realizzazione. Cambiano i tempi e gli svaghi ma, lui non si ferma, e la caccia al cinghiale diventa un'altra sua passione ma più che per uccidere, come ebbe a dire a me non cacciatore era l'organizzazione che lo divertiva. Pre-disporre i cani, e i cacciatori, le radiotrasmittenti oltre che stare insieme agli amici, per poi mangiare nel bosco, erano per lui un'altra ragione di impegno.

Qualcuno di fronte alla sua morte ha detto: "Tavarnelle senza Enzo non saranno più le stesse; ne sono convinto anch'io. Ci eravamo troppo abituati a vederlo ovunque, nel bosco, al campo sportivo al Bar a giocare, o a parlare di strategie venatorie con i "cinghiali". Lo aveva fatto anche la sera prima della morte. Chi sa quante idee ancora aveva da realizzare purtroppo questa morte l'ha interrotto. Caro "Basena" ci mancherà.

Un amico

Zone ZTL

Il progetto di realizzare le zone ZTL nel centro storico di Cortona è stato presentato in pompa magna lo scorso anno nella sala Convegni di S. Agostino.

In un nostro articolo abbiamo richiesto che dalle parole si passasse ai fatti. Finalmente questa estate il progetto è iniziato a partire anche se in modo modesto.

Si è dato vita alla zona ZTL per i residenti della città compresi tra via Nazionale e via Gino Severini. Abbiamo visto sorgere delle aree delimitate da segnali di colore nelle quali potevano sostare solo gli automobilisti autorizzati. Intanto una prima rilevazione; non per tutti l'area indicata era sufficientemente comoda per cui abbiamo verificato che alcuni residenti hanno fatto i furbi posizionando la loro auto negli altri parcheggi riservati ai non residenti, determinando così una situazione non corretta.

Questa furbizia va sicuramente corretta.

Ora che si avvicina il tempo

autunnale ed invernale sarà bene che l'Amministrazione comunale provveda ad ampliare queste zone ZTL in modo da verificarne la correttezza soprattutto in conseguenza che la stagione turistica ormai finita consentirà un'analisi più profonda del rapporto residenti posti auto riservati.

Ricordiamo che solo un'area nella zona alta della città aveva ancora delle problematiche da risolvere; le altre aree invece erano pressoché ben identificate pronte a partire.

Sarà opportuno che ancora una volta dalle parole si passi ai fatti.

I residenti è giusto che finalmente possano trovare una collocazione corretta della propria auto all'interno del centro storico, che quanti vengono in città per motivi di lavoro abbiano una possibilità ben precisa di realizzare una sosta prolungata del proprio mezzo.

Eviteremo così situazioni di disagio ormai quotidiane.

In aiuto ai bambini della Bielorussia

La Cassa di Risparmio di Firenze si distingue ancora una volta per la prevenzione contro il cancro

Ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, la Cassa di Risparmio di Firenze ha dato prova della sua sensibilità per i problemi socio sanitari, confermando la funzione sociale dell'Istituto di Credito.

Aderendo alla richiesta del Comitato Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi, ha erogato un contributo di Euro 4.000,00 per il progetto Cernobyl 2003, consentendo così alle famiglie che ospitano i bambini un minor onere per la loro permanenza in Cortona ed ai bambini la possibilità di ritemperare le loro difese immunitarie.

E' quindi con animo grato che il Comitato esprime un sentito grazie pubblicamente attraverso questo quindicinale, sperando che altri istituti di Credito raccolgano l'invito per un contributo.

Il conto corrente bancario sul quale effettuare il versamento del contributo, anche da parte di privati cittadini che intendano aderire all'iniziativa che sarà ripetuta il prossimo anno, è il n° 5381100 aperto presso la filiale di Cortona della Cassa di Risparmio di Firenze, intestato a Comitato Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi.

Il Tesoriere

Cortona: a teatro per la pace

Venerdì 12 settembre, alle 21,30, presso il teatro Signorelli di Cortona il gruppo teatrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli" di Cortona ha messo in scena "La campana delle tentazioni" di Giovanna Mosca, liberamente tratta dalla "Lisistrata" di Aristofane.

L'adattamento e la regia sono stati curati da Vito A. Cozzi Lepri, mentre le musiche da Romano Scaramucci.

Comune di Cortona
Scuola di Politica Internazionale per la Pace e i Diritti Umani
Istituto d'Istruzione Superiore
"L. Signorelli" di Cortona

TEATRO SIGNORELLI
Venerdì 12 Settembre 2003
ore 21.30

Il gruppo teatrale dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Signorelli" di Cortona presenta la commedia

La campana delle tentazioni

di Giovanna Mosca, liberamente tratta dalla Lisistrata di Aristofane
adattamenti e regia di Vito A. Cozzi Lepri
Musiche di Romano Scaramucci

Lo spettacolo si è inserito nel programma del seminario residenziale *Crisi e rinnovamento del "Sistema Internazionale"*, che si è tenuto nella sala Convegni S. Agostino (Cortona) dal 7 al 14 settembre.

Questa settimana è stata promossa dalla Scuola di politica internazionale per la pace e i diritti umani, in collaborazione con il Comune di Cortona, la regione Toscana e la provincia di Arezzo.

Chiuso questo doveroso incipit di presentazione passiamo allo spettacolo, di cui mi preme, essendo stato spettatore, nonché amico di molti degli interpreti, parlare.

La storia di Lisistrata è semplice e provocatoria anche oggi, non solo per Aristofane. Sciopero del sesso per le donne ateniesi, capitanate da Lisistrata, in cambio della pace da parte dei loro uomini guerrieri. Basta combattere Sparta, basta morire, basta uccidere... facciamo l'amore. Non è che gli hippie abbiano inventato niente di nuovo.

"Perché la pace si annuncia lunga ma è breve e la guerra si

annuncia breve ma è lunga"... perché non esistono guerre brevi, sono sempre troppo lunghe e mai intelligenti come ci fanno credere... Tanto meno preventive, non finiscono mai: un lungo estenuante stitilicidio.

Forse le donne se riuscissero a governare da donne, con la dolcezza delle madri, la premura delle amanti, il coraggio delle mogli, forse riuscirebbero a cambiare questo mondo di uomini che proprio in pace non ci sanno mica stare. Invece non sappiamo essere grati, non sappiamo sorridere, non sappiamo sopportare, non sappiamo essere felici per le fortune degli amici: dietro le grandi guerre proliferano minuscole innumerevoli battaglie. Facciamo l'amore o insegniamo ai nostri figli ad andare a teatro, ad aprire un libro, a rispettare le cose, gli altri, i nonni, i cani, gli amici più sfortunati, le donne infelici, gli uomini soli. Non ci sarà più Sparta né Atene, né diversi né uguali: uomini mortali.

Albano Ricci

Comunicato C.I.S.L.

E' iniziato l'invio da parte dell'INPS delle lettere ai pensionati che hanno beneficiato di prestazioni aggiuntive sulle pensioni 2002: (assegni familiari, aggiunta fino all'importo minimo di 402 euro o fino a 516 mensili) o che sono titolari di prestazioni soggette a parametri reddituali: (pensioni di invalidità, sociali e di reversibilità).

I pensionati possono rivolgersi al nostro sindacato, che è autorizzato per denunciare all'INPS i redditi effettivamente percepiti nell'anno 2002 e aggiuntivi alla pensione stessa, della quale l'Ente già ovviamente conosce l'importo.

I nostri uffici, in via dell'Esse n° 40 Tel 601082 a Camucia, restano a disposizione, come sempre, per dare ulteriori informazioni nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16 alle 19, Martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

Il sabato dalle ore 9 alle ore 12 a Cortona.

Ovviamente tutti i servizi sono gratuiti.

Ivan Landi

Quando l'arte si raggiunge con il cuore



La manifestazione di solidarietà è stata ancora ripetuta perché ha trovato forte e sentita accoglienza da parte di tanti, tanti artisti che hanno donato loro opere a favore della campagna che il Calcit - Valdichiana ha in programma da tempo.

Vorrei spendere una parola davvero bella verso questi GRANDI artisti, perché non sono stati solo GRANDI, ma anche e soprattutto GENEROSI, e spesso è la generosità che fa la differenza, è questa la chiave per leggere la vera arte, senza la quale, molte volte, troviamo solo aridità e presunzione.

Allora il GRAZIE verso questi preziosi gesti che nobilitano l'uomo e lo rendono più amabile e più degno di tale appellativo si fa davvero sentito e forte, partecipato da parte di una comunità che ha sul problema della salute la sua primaria attenzione, uno dei suoi principali scopi.

Tanti davvero tanti e li elenco per nome, anche se potrà apparire noioso, ma queste persone hanno diritto ad avere almeno una semplice citazione e dedicheremo, in modo simbolico, a tutti una parola piena di caloroso e sentito ringraziamento per la loro disponibilità.

Parola che sia accolta come la voce corale di un'associazione che cerca di motivarsi per combattere un male cattivo e che ancora porta troppi lutti nelle nostre case.

Allora ancora grazie a: Mauro Alunni, Fabio Aretini, Roberto Borgni, Valerio, Bucaletti, Renato Carrai, Gabriele Chiovoloni, Guglielmo Coppi, Maria Corbelli, Patrizio Falci, Mikaela Freni, Roberto Ghezzi, Antonio Giomelli, Bruno Gnerucci, Sergio Grilli, Roberto Masserelli, Gabriele Monaldi, Enzo Olivastri, Franca Podda, Camilla Puali, Gerardo Ruggero, Franco Sandrelli, Paolo Santucci, Gino Vadi, Aniello Iazzetta, Andrea Roggi, Alessandro Gavilli, Matilde Luciani Severi, Katia Fieri, Amy Bertocci, Pablo Candiloro, Giovanna Tomasi, Loredana Argirò, Franca Wachet, Jane Moorman, Clelia Tondini, Monique De Buyschr, Pierluigi Galli e Domenico Briganti.

Avremmo voluto descrivere, un po', le opere esposte che sono state tutte veramente meritevoli, ma sarebbe stata cosa ardua e poco rispondente al fine preposto, che non era un concorso o una mostra; ma, nella meravigliosa cornice del centro convegni di S. Agostino, messoci cortesemente a disposizione dalla "Soc. della Cortona Sviluppo" la stessa partecipazione è degna di sincera menzione e lode.

E' la significativa dimostrazione di attaccamento a valori che fanno tutta grande la manifestazione e nel contempo la nostra comunità.

Ivan Landi

Le donazioni al Calcit hanno una finalità precisa: il Consiglio ha stabilito di dotare il nuovo monoblocco della Fratta di uno strumento particolarmente utile alla collettività. La donazione dunque raggiunge attraverso il Calcit la possibilità di una azione terapeutica preventiva di estremo interesse. **AIUTA IL CALCIT**

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Racconto breve d'un desiderio inappagato

Scherzo d'estate

Dopo la terza scossa di collera furiosa, Wandina decise di partire. Andando dove? Nel paese della regione antica; anzi, nell'antico paese, Cortona, che con spudorata bellezza si adagiava, vetusta dama, sul colle arioso. Spudorata bellezza, sì; troppo bella quella città antichissima, memoria di dei remoti etruschi, romani, goti. Una gran dama dalle vesti ricche, cortigiana della cultura, sublime e impudica, che si concede, con regale abbandono, agli sguardi di tutti gli appassionati del mondo curiosi o meno, sfacciatamente bella, sì. E poi quell'aria ascetica in ogni stradina ombrosa, in ogni "ruga". Ambiguità sorniona. Troppo amata; troppo odiata quella città incantata, per i ricordi anche.

Pensando ad un suicidio che non desse disturbo, Wandina, sempre riservata, rivolse il pensiero grato alla ferrigna torre della fortezza in cima al colle. Margherita col santuario bianco è di sotto, a pochi metri; non apprenderà certamente, pensa. Ma non si può sempre soffrire; bisogna pur farlo tacere questo dolore senza requie. E riandò col pensiero alla torre fiera, sede di ossequianti fantasmi - la "dama bianca", l'aveva vista in gioventù sua madre - sito di gloriose imprese, vanto dei Medici, baluardo di civiltà superbe, di libertà comunali difese sempre con vittoria finale, cosa giusta e immancabile. Questa volta ne avrebbe vista una meno gloriosa di imprese, la torre: la fine di Wandina. E la quieta creatura, dotata di irrefrenabile fantasia, immagina la scena, i commenti, il discreto frastuono che questa fine avrebbe apportato al paese, troppo tranquillo, troppo monotono, dove un po' di vivacità

non avrebbe guastato, dando materia - e di levatura almeno accettabile, giudicò - a quel continuo cicalcio delle signore in piazza o nella passeggiata a mezzo colle.

Ecco l'anziano don Pietro che costernato per la fine della "cara Wandina" da lui conosciuta sin dall'infanzia, si volge sconvolto alla Gianna annunciando - hai sentito? La Wandina s'è uccisa, si è buttata giù dalla torre. Ma proprio qui doveva venire a farla finita! - La Gianna si stravolge, pensando all'effetto che la notizia avrebbe avuto sul figliolo ammalato di nervi da qualche anno almeno. Poi, un po' le dispiace pure, in verità.

Rossana è malata di cuore, vive col cerotto attaccato alla pelle, con la vita attaccata a un filo: la stessa cosa vale per don Claudio, il vecchio parroco senza contare il Bibi, il marito plurinfartuato della Silvia che già ha subito tre interventi per via di quella valvola che sempre s'incepisce, che mai sta a posto, insomma Matilde, come scordare Matilde, che malatissima di nervi vive di medicinali, eccitanti e calmanti, che alla notizia della tragica dipartita cade in profondo stato di depressione e commenta - e pensare che mi ha sempre strapazzato la Wandina per la mia mancanza di coraggio, per la mia abulia, per la mia indipendenza inesistente. Ma come le è venuto in mente? E proprio qui doveva farlo per darmi l'ultimo cordoglio? - Wandina è stupefatta. Tanta responsabilità non se la sentiva di portarsela all'altro mondo. L'infarto assicurato a Rossana, la valvola ormai inservibile, e in eterno, per il Bibi; Silvia la vedova piangente, che notte e giorno la bestemmia; Gianna, l'intellettuale,

terrorizzata per il figlio a cui bisognerà nascondere assolutamente l'evento, altrimenti, "sensibile com'è, non garantisco mi regga l'impatto col reale".

Il paese si infastidisce insomma. Quale catena di morti e di dolori anche. E pensa con tenerezza all'Albina che avendola cresciuta, certamente si addolorerà e una lacrima affettuosa e disinteressata forse la verserà sul serio. E così la Renata, la Patrizia, la Nella e tante altre ancora; amiche di una vita. E poi l'incredibile commento della Silvestra, acida - ma proprio qui doveva venire a farla finita; la capitale non ne aveva di torri! - Ma c'è troppo frastuono nella capitale, non lo pensano loro, si difende la Wandina, non ha sapore nemmeno l'insano gesto. Là valgono le anonime pillole o l'auspicabile scontro di macchina che in città non è mai frontale, però, non risolutivo quindi. E come si fa allora? Un po' di decoro ci vuole in certe azioni; un po' di scenario, d'atmosfera insomma. Però, l'incanto è rotto ormai. Wandina non ha cuore e poi l'inquieta l'idea di tanto rumore postumo. La frase la perseguita - proprio qui doveva venire a finirla! Che fare allora? Con riservatezza estrema pensa al lago; ma sì, una nuotata lunga... Ma ci sono tanti bambini al lago al camping dei turisti e Jonny, il bellissimo piccolo vichingo, sua tenerezza nella penultima stagione al lago. Ma insomma, dove vado ad ammazzarmi? conclude.

Possibile che non esista un modo tranquillo per uscire di scena senza portarsi dietro responsabilità e rimorsi? E poi pensa per sua ventura: una nota di malinconia sarebbe scesa sulla piazza - salotto e avrebbe reso più uggioso il cielo nei lunghi pomeriggi invernali trascorsi al lavoro da Albina e Sandra. No, non poteva. Non poteva assumersi il peso di tanto buio nel cuore degli altri. Una morte chiama l'altra, per tanti versi. E destinate Wandina maledicendo in cuor suo la torre sfolgente di sole al tramonto mentre la corriera la riportava a valle; la gran dama di spudorata bellezza mollemente distese sul colle arioso; la lunga cinta di mura che rinserra parchi e giardini; i due conventi di Clarisse e poi il convento di san Francesco, le splendide Celle... Già, a questi non aveva pensato. Socchiuse gli occhi assaporando il lieve dondolio della corriera e nemmeno guardò il lago, stucchevolmente splendido, scenografico, orpello posto ai piedi delle colline che divideva la furia di Annibale; serafico, eterno; indifferente e degno partner della gran dama a cui fa da carezzevole scendiletto. Si affacciò alla finestra della sua casa in città e guardò con estremo livore il suo esecrato cortile dalle trecento finestre (le aveva contate un giorno di malinconia imperiosa). e se saltassi qui?

pensò. e subito con terrore... con trecento occhi che... con trecento bocche che... "ma proprio qui doveva venire a farlo? e come continueremo ad affacciarci alle finestre? - Una pillola sola bastò per un sonno discreto. Wandina pensò che per il momento fosse meglio soprassedere in attesa degli eventi o... del luogo sicuro.

Clotilde Paternostro

Domenica 21 settembre 2003

Festa del gemellaggio tra il Santuario di S. Margherita e il Pentimento a Petriano del Lago

Alle ore 16,30, per la precisione alle ore 16,40, partendo da "I Palazzi" (Le tre rose), si snoda lentamente la processione verso la Cappella del Pentimento a Petriano del Lago.

Sono circa tre Km. Negli ultimi 500 metri si inserisce anche la Banda Puc-



cini, del Lago, che ha alternato i suoi interventi musicali con la preghiera e i canti a S. Margherita, guidati da don Piero Becherini, Parroco di Pozzuolo, Laviano e Petriano.

Alla Cappella del Pentimento vestita a festa dentro e fuori, c'è lo scambio di saluti e auguri col Vescovo Gualtiero Bassetti e i Rappresentanti dei Comuni di Cortona e di Castiglion del Lago con i rispettivi Gonfalonari, per questa piacevole e significativa iniziativa di gemellaggio tra il Santuario di S. Margherita e il luogo che dette inizio al cammino di conversione di Margherita.

Dalla Zona di Cortona e Valdichiana erano presenti: padre Federico Cornacchini Rettore del Santuario di S. Margherita, don Benito Chiaraboli parroco di Camucia, che ha organizzato anche un pullmann di pellegrini, don Osvaldo dalle Chianacce, don Ferruccio di S. Pietro a Cegliolo, don Giuseppe di Pergo, don Francesco di Camucia.

Dalla Diocesi di Perugia era presente mons. Mario Ceccobelli, Vicario Generale in rappresentanza dell'Arcivescovo mons. Chiaretti.

In rappresentanza del Sindaco di Cortona, l'assessore Lucio Gori.

Mentre l'assessore signora Cassuoli, rappresentava il Sindaco di Castiglion del Lago.

All'inizio della Messa, il Parroco don Piero Becherini rivolge un caloroso saluto e ringraziamento al Vescovo, ai singoli sacerdoti e a tutti i vari rappresentanti e collaboratori in questa festa che ha come messaggio centrale il pentimento e l'inizio della conversione di Margherita, modello e specchio per tutti i peccatori.

Dopo le parole di don Piero, il Vescovo mons. Gualtiero Bassetti ha iniziato la S. Messa.

Anche il Vescovo, all'Omelia, ha sottolineato ulteriormente il momento drammatico nella vita di Margherita, da cui è sbocciato il cammino nuovo per lei che il Signore ha scelto per essere madre e specchio per ogni uomo che vuole cambiare vita.

Al termine della Celebrazione eucaristica, hanno preso la parola i rappresentanti delle

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 5 ottobre 2003
Mc 10, 2-12
La vera autorità



L'autorità si eredita, si merita, si conquista, si difende con tutti i mezzi ma porta sempre con sé i segni della provvisorietà e della insicurezza. Ambizione e paura camminano insieme anche se fanno finta di non conoscersi.

C'è un'unica autorità che non conosce ambizione e, allo stesso tempo non ha incertezze e timori, tanto è sicura di sé, e nulla e nessuno può metterla in discussione, usurparla o distruggerla. Affermato anche con questo modo perentorio: Non fatevi chiamare 'rabbi' perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli (...). E non fatevi chiamare 'maestro', perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Sicurezza di sé e coscienza della pienezza della propria autorità che si rivela in ogni circostanza, e con totale trasparenza sulla questione del matrimonio indissolubile.

Gli chiesero: 'E' lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?'. Ed egli rispose: 'Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due ma una

carne sola: Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi'. Gli obiettarono: 'Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di mandarla via?'. Rispose loro Gesù: 'Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così'. Perciò io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio. Gli dissero i discepoli: 'Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi'.

Su questo argomento Gesù sa di avere tutti contro: la tradizione, la storia, Mosè e la Legge e soprattutto la prassi universale che si fa viva per bocca dei suoi stessi discepoli. Non importa, l'autorità è lui, il solo Maestro in fatto di legge morale che non ha bisogno di misurarsi coll'opinione altrui, ne di cercare consensi e alleanze per sostenere le sue affermazioni.

E non si può dire che abbia perso la partita e sia stato smentito. Per secoli ci si è affidati alla sua parola, non importa se le eccezioni che egli chiama adulterio, ci sono sempre state e oggi sembrano prevalere.

Cellario

Labella poesia

Ricordi di Agosto

Ti guardo con gli occhi velati di pianto
o vecchia casa della mia gioventù
percorro lo scalone e come per incanto
in vetta cara mamma c'eri tu
che mi aspettavi con il tuo sorriso
e nel vedermi
ti si illuminava il viso.
L'uomo che amavo era a me accanto
ed il tuo abbraccio sempre a noi proteso,
tutto rivedo e come per incanto
il ricordo si fa più vivo e acceso.
Nel fiorito giardino spesso mi aspettavi
amavi i tuoi gerani, le tue rose
i vecchi cedri lasciati dai tuoi avi
eran per te le più belle cose.
Forse gelosa di quel grande amore
volevo il primo posto nel tuo cuore.

Nella Maria Baldetti

"La patente a punti"

Non all'intelligenza né al rispetto all'amore per la vita propria ed altrui Non all'orrenda visione dei corpi straziati tra i rottami	né all'immane dolore cagionato quotidianamente al prossimo: se oggi lungo le strade d'Italia circolano meno	automobilisti folli lo si deve unicamente alla Patente a punti e al timore di restare appiedati!
---	---	--

Mario Romualdi



Correremo da soli

L'assemblea comunale dei Verdi aperta anche ai non iscritti, ha approvato all'unanimità il seguente documento: nella primavera prossima, tra i 29 comuni della nostra provincia che andranno al rinnovo dei propri consigli comunali, ci sarà anche Cortona. Si tratterà di un appuntamento importante in quanto oltre a dare nuovi organi di governo alle città sarà anche una cartina di tornasole rispetto alla situazione politica nazionale. I Verdi di Cortona hanno ormai da mesi sottolineato

l'importanza di questo appuntamento attraverso interventi pubblici e comunicati pubblicati dalla stampa locale. In modo particolare hanno più volte richiamato l'esigenza di iniziare per tempo un confronto programmatico tra le forze politiche che compongono il centrosinistra allargando lo stesso al Partito della Rifondazione Comunista, alle associazioni ed ai movimenti.

Un confronto che parte per tempo consente, ovvero avrebbe consentito di guardare a mente libera le questioni aperte, di affrontare senza "l'incubo" delle candidature le opzioni programmatiche.

La sanità e l'apertura del nuovo ospedale, le scelte sulle privatizzazioni, che per i Verdi sono almeno in parte da rivedere, il traffico e le sue conseguenze sulla qualità della vita dei cittadini, lo sviluppo economico e le compatibilità con la difesa delle tradizioni e dell'assetto del territorio e così via dicendo.

A pochi mesi dalla consultazione elettorale dobbiamo prendere atto che tutto ciò non è interessato a nessuno.

Anzi i pochi momenti di confronto, vedi il Piano Strutturale, hanno visto i Verdi esclusi dal tavolo del confronto adducendo la motivazione che essi non sono tra gli eletti in Consiglio Comunale. Con rammarico, ma ne prendiamo atto. In fondo si tratta solo di una delle tante occasioni perdute. I Verdi non sono disponibili ad un confronto che inizi oggi su programmi "riciclati" e con il sottotono di battaglie sulle candidature a Sindaco e per questi motivi hanno deciso che si presenteranno da soli al corpo elettorale.

Deve essere fin d'ora chiaro che il loro obiettivo principale sarà quello di sconfiggere le forze del Polo di centro-destra, ma convinti che questo non basta.

I Verdi senza presunzione, ma con tanto entusiasmo si presenteranno ai cittadini cortonesi come la vera ed unica proposta di rinnovamento della politica cittadina.

L'assemblea comunale
verdi_cortona@virgilio.it



Fuori tutti!!

In questi ultimi tempi è tornata alla ribalta la moda "dell'occupazione" di immobili pubblici, da parte di persone nulla facenti e con poche idee, e quelle poche confuse. Mi riferisco ai No Global, al Social Forum, Giottini ecc.. insomma quella parte di estrema sinistra che sta danneggiando l'immagine pubblica, oltre ad offendere tutti i cittadini che contribuiscono alla crescita sociale ed economica del nostro territorio. Sono alcuni mesi che sentiamo parlare dell'occupazione dell'immobile di Salcotto, questi signori violando le leggi e le regole della democrazia si sono impossessati del fabbricato, con la scusa di "ripulirlo" ma che invece presto si è capito che serviva come riparo per persone che forse hanno bisogno di nascondersi, o che comunque "rischiano" a farsi vedere in giro. Ricordo a costoro che quando un cittadino chiede anche per un evento particolare di occupare il suolo pubblico, questo deve un compenso all'amministrazione, e la stessa rilascia autorizzazione ad usare quel bene.

Il Social Forum di zona ha occupato il suolo senza regole, quindi costoro devono a mio avviso pagare per tutto il tempo trascorso, (senza pensare cosa farebbero se occupassimo casa loro), dico trascorso perché mi giunge notizia che giustamente le forze dell'ordine hanno fatto sgombrare finalmente il centro da questi soggetti.

Ma su questo si basa la mia critica, cioè sul fatto che i suddetti personaggi, difesi dal loro partito Rifondazione Comunista attaccano

senza mezzi termini l'arma dei Carabinieri che con senso di dovere ha agito secondo legge, costoro attribuiscono sempre ogni azione legale a qualcosa di "estremismo" esattamente l'opposto, cioè sono le forze dell'ordine che combattono semmai gli estremisti...

Quindi bisogna ringraziare pubblicamente i Carabinieri, il nuovo comandante di Camucia, che si è fatto notare in altre stazioni per le capacità organizzative e sociali, come il contatto diretto con i cittadini, per questa "liberazione", centri come Salcotto infatti hanno anche in altre realtà creato dei giri strani di personaggi poco raccomandabili.

I Carabinieri come le altre forze dell'ordine svolgono il loro compito, dando il massimo e sacrificando a volte la propria vita, se il nostro territorio a differenza di altre zone gode di più tranquillità, lo dobbiamo a loro, quindi dico a costoro che non è giusto, anzi è offensivo parlare come in alcuni articoli apparsi in questi giorni di "rappresaglia". I così chiamati No Global attaccano le multinazionali e tutto quello che riguarda il privato non sanno, e non hanno capito ancora che avere il telefonino, i vestiti firmati, l'auto, che possiedono anche loro vuol dire Globalizzazione.

Mi chiedo cosa fanno nella vita questi soggetti, pensando a molti giovani bravi ragazzi, che studiano e che lavorano e che non hanno certamente tempo da sprecare in azioni "fuorilegge"...

Luciano Meoni
Consigliere Comune di A.N.



Domenico Baldetti portavoce

Il mese di agosto è passato senza particolari iniziative politiche, se si eccettuano le numerose feste dell'Unità sparse su tutto il territorio comunale. Qualche fibrillazione l'ha data la notizia, subito smentita, delle dimissioni del sindaco Rachini.

Nel mese di settembre è ripresa l'attività di tutte le forze politiche con la celebrazione delle rispettive feste nazionali e fibrillazione c'è stata a seguito delle infelici esternazioni del solito Berlusconi.

Ora tutti i partiti si stanno interrogando sul loro futuro e si mobilitano per affrontare le prossime consultazioni popolari, prima fra tutte le amministrative dell'aprile 2004.

La Margherita sta portando a termine il processo di organizzazione del Partito nei Comuni e nelle Province di tutta Italia.

Da questo verranno selezionati i delegati al Congresso Nazionale che dovranno sancire

la nascita del Partito Riformista e della lista unitaria del centrosinistra alle elezioni europee.

Anche il Circolo Camuciese della Margherita (la notizia ha solo modesta rilevanza locale) ha rotto gli indugi ed ha formalizzato, con il primo congresso del Circolo, il suo assetto statutario interno. L'assemblea degli iscritti, programmata per il 29 agosto e proseguita il 5 settembre scorso, è stata chiamata al voto per eleggere il suo Portavoce. L'assemblea, con larga maggioranza, ha affidato il delicato incarico all'amico Domenico Baldetti, imprenditore molto conosciuto in ambito comunale, anche perché ha ricoperto in passato importanti incarichi istituzionali nella ex Democrazia

Ancora Nuove Acque!!

Pagare le tasse e i servizi è un dovere del cittadino, pur che queste siano giuste e congrue, il cittadino non può e non deve adempiere a dei pagamenti assurdi e ingiusti. Qualche mese fa sono arrivati via posta, a molte famiglie cortonesi, da parte di Nuove Acque dei questionari (almeno all'apparenza), che però di fatto erano delle vere e proprie autodonne per quanto riguarda i pozzi privati, con richieste assurde di compilazione dati, alle quali in molti casi era impossibile rispondere. Chiaro che i cittadini non pensando al "dopo", ma cercando di fare come sempre il proprio dovere, hanno adempito, molte persone specialmente anziane hanno cercato alla meno peggio di rispondere.

Ad oggi ci troviamo nella situazione che la società Nuove Acque, sta inviando a tutte quelle risposte il ringraziamento con tanto di Fattura allegata, questa società chiede esorbitanti cifre con tanto di arretrati a tutti coloro che hanno un pozzo privato, ma l'assurdo è che una delle voci richiedenti denaro è la depurazione che non c'è, o la fognatura che in molte frazioni ancora manca.

Credo che a questo punto sia giusto dire basta a questi assurdi balzelli, come può un cittadino pagare queste cifre senza avere i servizi per cui paga, come può magari un pensionato che vive solo pagare cifre assurde solo perché la fattura si basa su delle risposte magari non attendibili ma indicative.

Quando si parla molto di sociale, e a volte solo a parole ma

non a fatti, perché non si considerano anche queste ingiustizie il sociale non è solo pubblicizzare alcuni servizi, o esternare come qualche assessore locale fa solo l'apparenza, sociale vuoi dire anche far vivere meglio i cittadini, ma se ad una società dove anche il Comune di Cortona è socio, quindi conosce queste cose da vicino, gli permettiamo di "prelevare" soldi ingiusti dalle tasche dei cittadini per voci inesistenti, questo vuol dire che la Sinistra per sociale intende altro. Se i cittadini avranno il coraggio di unirsi in un comitato contro questi balzelli, rifiutandosi di pagare

l'assurdo, sarò lieto di dar loro una "mano", qui non si parla di sabotare, come la sinistra vuoi far credere, ma di rendere giustizia.

Se la società Nuove Acque, spende e spende denaro su consulenze esterne con cifre esorbitanti, se la gestione risulta "fallimentare", se il deposito del Torreone perde acqua da tutte le parti, se questi signori "svuotano" la diga della Cerventosa a primavera per effettuare i lavori e la diga è vuota, certamente non possono essere i cittadini onesti a rimediare ai danni altrui.

Luciano Meoni
Consigliere Comune di A.N.

NECROLOGIO

15 giugno 1903 - 1 luglio 2003

Tullia Ghelli ved. Ferrini

Il primo luglio 2003 cessava di vivere, all'età di 100 anni, Tullia Ghelli, da tutti conosciuta con il nome di Giulia. I figli, i nipoti e la nuora la ricordano con grande affetto e rimpianto. Ringraziamo il Signore per la lunga vita che le ha concesso.

Famiglie Ferrini e Gremoli



I Anniversario

16-8-1922 / 20-9-2002

Corrado Catani

Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano per le sue doti morali, con affetto il Governatore, il Magistrato, i Volontari confratelli e consorelle della Misericordia di Camucia

II Anniversario

2 febbraio 1924

31 agosto 2001

Sergio Poesini

Sei sempre nei nostri pensieri.

Lina, Donatella, Silvia



X Anniversario

Fernando Turini

La moglie e le figlie lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.

Lina, Donatella, Silvia



Convenzione comunale

Il giorno 17 settembre, presso la sede del gruppo politico della "Margherita" comunale, si è svolta l'assemblea generale di tutti gli iscritti ai due circoli che operano sul nostro comune, per la costituzione del Comitato Comunale.

In un clima di massima operatività, infatti tutte le scelte hanno riscontrato l'unanimità dei consensi, si è provveduto all'elezione del Presidente della Convenzione Comunale nella persona del giovane studente

universitario di scienze politiche LUCA PACCHINI.

Il direttivo sarà composto da undici membri, compresi ovviamente il portavoce-Presidenti dei due circoli, l'assessore alla cultura e vice-sindaco e dal consigliere capo-gruppo nel consiglio comunale

Nell'occasione si è provveduto, anche alla designazione di sei amici che rappresenteranno la "Margherita" cortonese al prossimo congresso provinciale, che si celebrerà il 4 Ottobre.

Ivan Landi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI 16 OTTOBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

TARIFFE PER I NECROLOGI:
Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'ETRURIA.



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Sarà tra le protagoniste!

A.S. Fratta S. Caterina

Dopo le consorelle cortonesi Montecchio e Terontola, in questo numero parliamo della terza squadra della nostra zona, la A.S. Fratta S. Caterina, che con le altre due partecipano al Campionato Nazionale Dilettanti seconda categoria girone "N".

Esaminiamo i suoi quadri tecnici, denotiamo che delle tre partecipanti, la Fratta senza meno è quella che ha fatto meno cambiamenti, soprattutto è rimasto il

proclami; in quel di Fratta come si suole dire, si cerca sempre di fare il passo secondo la gamba. Naturalmente tutti gli addetti ai lavori sanno fare quadrato attorno alla squadra, soprattutto nei momenti più delicati. Di tutto questo onestamente ne va dato atto a tutti i dirigenti, che si sacrificano per tutto l'anno, affinché l'entourage rossoverde sia sempre all'altezza della situazione, tanto sull'organizzazione, quanto sulla programmazione. Ritornando alle note dirigen-

Quadri Tecnici:

Presidente: Gianfranco Gabrielli. **Vice presidenti:** Franco Faltoni e Edo Tanganelli. **Segretario:** Nello Baldolunghi. **Cassiere:** Giovanni Briganti. **Resp.le Settore Giovanile:** Vladimiro Giorgetti. **Direttore Sportivo:** Mauro Mancioffi. **Resp. le motorio:** Vittorio Polvani. **Allenatori:** Mauro Parri, prima squadra; Graziano Chiananesi Esordienti "A"; Alessandro Mancioffi Esordienti "B"; Alessandaro Bernardini Pulcini;



solito allenatore. Perciò tirando le somme è facile prevedere la squadra rossoverde tra le protagoniste del girone, visto tra l'altro, che nel trascorso campionato la Fratta si è piazzata al quarto posto in classifica generale.

La nota più saliente resta senz'altro la riconferma del tecnico Mauro Parri, trainer ormai navigato di questa categoria, che, se viene lasciato tranquillamente lavorare, non gli è vietato alcun traguardo. Bene ha fatto il presidente Gianfranco Gabrielli con tutto il suo staff, a riconfermare il tecnico aretino.

C'è anche da evidenziare, che nella piccola frazione cortonese sono parchi nel fare eclatanti

ziali vi è anche da sottolineare, che la Società non si limita all'attività della sola prima squadra, bensì qui a Fratta pensano bene di dare spazio al settore giovanile.

Tutto questo la dice lunga è bene che in una piccola frazione ci siano tante persone, che dedicano il proprio tempo libero alla formazione sportiva e all'aggregazione di tanti ragazzi, che altrimenti sarebbero abbandonati a loro stessi.

Comunque siamo tutti in trepida attesa della partenza che farà la squadra cortonese, noi ci vogliamo sbilanciare: la Fratta non sarà per niente una sorpresa, ma una protagonista del "nostro" Girone "N".

Adrea Capioli Scuola calcio.

Organico prima squadra

Portieri: Marco Briganti e Diego Bonini. **Difensori:** Gabriele Accordi, Giancarlo Magi, Andrea Capioli, Enrico Fracassi, Daniele Saccone e Luca Sarcoli.

Centrocampisti: Matteo Picciafuochi, Enrico Capogna, Andrea Nocentini, Amerigo Agnelli, Ermanno Camilletti, Alessio Capanini, Federico Gallorini, Andrea Miniati, Gianluca Gareffa e Franco Novelli.

Attaccanti: Marco Tacconi, Roberto Lodovichi, Luigi Chiovoloni, Simone Pacchi, Andrea Angori, Alessandro Mancioffi, Alessandro Maneschi.

Daniilo Sestini



Pietraia sugli scudi

Pietraia, piccolissima frazione del comune di Cortona. Grande realtà, per i terzo anno consecutivo partecipa al Campionato di calcio Provinciale di Terza Categoria. Ripetiamo, realtà non indifferente se, rapportata alle dimensioni e al numero esiguo di abitanti di questa frazione della Valdichiana, che segna confini della provincia aretina da quella umbra.

Non posso fare a meno di rammentare il primo anno di partecipazione a questa categoria della Pietraia e non posso dimenticare che in uno dei miei quindicinali resoconti sportivi, fui abbastanza critico nei confronti di questa Polisportiva, che ancora non riusciva a trovare i giusti equilibri nell'affrontare questo tipo di campionato, proprio per l'inesperienza dei dirigenti e forse, anche per l'errata mentalità degli stessi giocatori. A quel momento fui pienamente frainteso. Molti pietraiesi oltre a criticarmi, mi portarono il muso per tutta la durata del torneo.

Io, in tale occasione tenni a chiarire soltanto e per buona regola, che l'organizzazione della E.L.G.C., era tutt'altra cosa che altre collaterali minori.

Dopo alcuni chiarimenti, un giorno dopo il bell'avvio del campionato scorso, proprio dal Presidente e mio grande amico Beppe Basanieri, ebbi la soddisfazione, dopo quel trascorso di aver riconosciuto la giustizia della mia tesi. Era riuscito, eliminando qualche mela marcia, a ricostruire quel giusto filing tra i propri collaboratori e soprattutto la piena armonia fra i giocatori.

Ritornando al presente anche in questa nuova stagione 2003/04, la Polisportiva Pietraia, sarà ai nastri di partenza, come al solito con importanti innesti di nuovi atleti, e in special modo con l'acquisizione del nuovo allenatore l'umbro Ezio Baiocco, ex Tuoro.

Praticamente adesso, come Società, la Pietraia rasenta la perfezione alla massima organizzazione e sa rapportarsi con tutti nel migliore dei modi, cioè, rispettando quelle che sono le regole e la stima dell'etica sportiva.

Tutti noi sportivi addetti ai lavori e appartenenti a questa piccola dimensione del calcio minore (nostrano), siamo certi che l'acume calcistico unito all'intelligenza di colui che presiede lo staff della Polisportiva Pietraia, riuscirà per un'altra volta a portare avanti un campionato assolutamente non facile.

Noi tutti conosciamo bene chi è Beppe Basanieri, perciò non ci stupiremo affatto se lui e gli altri amici di Pietraia, sobbarcandosi enormi sacrifici, anche per la prossima sfida con le altre 14 squadre, molte fanno parte di località molto più importanti di quella cortonese, ancora per l'ennesima occasione riusciranno, senza esagerare, a fare il miracolo. Pertanto il nostro più grande in bocca al lupo!

ORGANICO

Dirigenti: Presidente: *Giuseppe Basanieri*. Vice Presidenti: *Renato Barbini; Luca Luconi*. Segretari: *Valter Galvani; Mirco Parri*. Cassiere: *Aldo Magionami*. Direttore Sportivo: *Franco Cottini*. Addetto stampa: *Roberto Libera-*

tori.

Allenatore: *Ezio Baiocco*.

Consiglieri: *Carlo Gepponi, Federico Giappichini, Marcello Paoloni, Gaspare Parri, Luca Persici, Alfonso Tanci*.

GIOCATORI

Portieri: *Emanuele Basanieri, Willi Cottini*.

Difensori: *Massimo Cberubini, Marco Chiaraboli, Andrea Gal-*

letti, Giancarlo Luzzi, Daniele Minicozzi, Daniele Tanganelli. Centrocampisti: *Enrico Bartolozzi, Enrico Brocchi, Francesco Crocioni, Lucio Gori, Gianni Meacci, Gabriele Polezzi, Giuseppe Schiavo, Marco Trevisan, Marco Turcheria*.

Attaccanti: *Alessio Banini, Emanuele Magari, Valery Salvadori*.

Daniilo Sestini



U. S. Valdiplierle

Meno tre, due, uno...via!

Finalmente ci siamo: dopo un'estate d'attesa, ecco che l'U.P. Valdiplierle ha iniziato il Campionato di Prima Categoria, girone A, per la prima volta nella sua storia.

Il debutto è avvenuto sul campo del San Secondo, e bisogna ammettere che non è stato dei migliori...

Infatti, il risultato finale è stato abbastanza scoraggiante: quattro a zero per i padroni di casa!

Forse è stata l'emozione per questo primo appuntamento importante, fatto sta che qualcosa in campo non ha funzionato, anche se non sono mancate le attenzioni, visto che, fra infortuni e squalifiche ereditate dallo scorso campionato, c'erano molte assenze, che si sono fatte sentire.

La partenza del San Secondo è stata bruciante, e i risultati si sono visti subito: dopo pochi minuti, la squadra di casa è andata in vantaggio, lasciando tutti di sasso. Purtroppo, questo gol non ha provocato la scossa d'energia nei biancoverdi che sarebbe servita per raddrizzare la partita, e poco dopo è arrivato il raddoppio.

A questo punto, nel Valdiplierle qualcosa di buono s'è visto, ma purtroppo ci si è messa di mezzo anche la sfortuna, e la strada del gol è rimasta sbarrata per i giocatori biancoverdi. Tutto il resto, è storia: al fischio finale dell'arbitro il risultato era di quattro a zero, e il Valdiplierle è rimasto al palo.

Decisamente meglio è andata la domenica dopo, nella prima partita davanti al pubblico di casa, numeroso come sempre, e sempre pronto a seguire la

propria squadra: contro il Cerbara, il risultato è stato di uno a zero per i biancoverdi.

Non è stata per niente una partita facile, e anche stavolta la squadra non era al completo: quest'anno la sfortuna ha deciso di perseguitare il Valdiplierle fin dall'inizio!

A parte questo però, la squadra ha lottato con le unghie e con i denti, ed è riuscita a prendersi i tre punti che si è davvero meritata sul campo.

Non è stato facile passare in vantaggio, ma alla mezzogiorno del primo tempo, Brachelente si è lanciato su una palla che sembrava ormai persa, è sgusciato tra i difensori ed ha segnato!

Naturalmente il Cerbara non si è arreso, ma il Valdiplierle ha tenuto la partita in mano, e nonostante fino al novantesimo non siano mancate le emozioni da entrambe le parti, il risultato non è più cambiato, e i biancoverdi hanno potuto festeggiare la loro prima vittoria!

E' proprio il caso di dire: "Ok, buona la seconda!"

Benedetta Raspati

La caccia? Uno sport?

Anche se la fine dell'estate porta sempre con se un po' di tristezza, settembre è un mese dolce. C'è un ricominciare: l'inizio della scuola, la vendemmia, le fiere, le ultime feste paesane. E' un mese dolce. C'è però una cosa che mi disturba, mi disturba sempre, a settembre ancora di più, e diventa una rabbia sorda per un "giuoco" crudele che si continua a ripetere e che ancora nel nuovo millennio nessuna legge riesce a fermare: la caccia. Cosa si può dire che non sia già stato detto? Esistono ancora persone che lo considerano uno sport, esistono ancora dei cacciatori che sostengono di essere veri amanti della natura e degli animali, esistono ancora persone che danno alla caccia una giustificazione storica. Un'attività sportiva è quella che prevede divertimento e agonismo: c'è divertimento nell'uccidere un animale? C'è competizione fra un cacciatore armato di fucile ed un tordo, una lepore od un cinghiale braccato da decine di persone? Esistono anche riserve di caccia dove il divertimento consiste nello sparare a fagiani che si comportano come polli. Sono personalmente convinta che qualsiasi vero sportivo, si senta offeso dall'attribuire a questa pratica la definizione di sport. Certi caccia-

tori affermano che la caccia serve al mantenimento dell'habitat delle specie cacciate. Di conseguenza i veri amanti della natura sono proprio loro, i cacciatori! Queste assurdità possono essere oggi, tranquillamente smentite da qualsiasi persona di buon senso. Non credo sia necessario avere la giustificazione della caccia per cercare di proteggere un ambiente naturale così fortemente degradato e sempre più minacciato dall'espansione delle attività umane. Anzi la caccia è un'ulteriore attività distruttiva. I cacciatori amano gli animali! E si uccide ciò che si ama? I cacciatori amano i loro cani! Più della metà dei cani presenti nel canile sono cani da caccia, considerati dai loro ex padroni "non buoni". Sono cani giovani inadatti alla caccia o cani ormai vecchi, sordi e pieni di paura. Sostituiti come si sostituisce un attrezzo vecchio! Voglio sperare che non tutti i cacciatori trattino così i loro cani, ma purtroppo nella nostra zona le cifre parlano chiaro. La caccia era un'attività tradizionale, legata ai valori della civiltà contadina, è un'attitudine primitiva dell'uomo! Alla ricerca di cibo per sfamarsi. Si possono fare questo tipo di affermazioni nel 2003? La caccia, certo, era una necessità in epoche

passate ed anche nella civiltà contadina poteva avere una sua giustificazione. Ma il mondo cambia! Le civiltà e le culture si evolvono. Gli uomini moderni, non hanno certo bisogno della caccia per procurarsi il cibo. Le tradizioni che non hanno più ragione di esistere e che anzi creano un danno, devono essere abbandonate. La caccia ai giorni nostri, non ha più nessuna ragione di esistere! La mia speranza è che l'indignazione che provo sia condivisa da un numero sempre maggiore di persone, che vengano approvate leggi che rispettino i sentimenti della maggior parte della popolazione su questo tema e che Stato, Regioni e Comuni non vogliano o debbano sottostare alla volontà di una "lobby" solo per motivi economici. Ai cacciatori amanti della natura una consiglio, una bella passeggiata nel bosco senza fucile. A chi non può fare a meno di sparare consiglio sport veri, che prevedano l'uso offensivo delle armi. A chi ha bisogno di sparare per uccidere consiglio di guardarsi bene dentro... e anche intorno, forse l'evoluzione della civiltà non lo ha toccato!

Presidente

Luciana Gepponi

etruria_animals@yahoo.it

Pallavolo Cortona Volley

Intervista al tecnico Enzo Sideri

La preparazione della squadra Cortonese è ormai giunta a buon punto. Essendo trascorso più di un mese dall'inizio degli allenamenti; la società, d'accordo con il nuovo tecnico Enzo Sideri ha deciso di non prendere giocatori "da fuori" ma di verificare bene le potenzialità del vivaio e di cercare di sviluppare al massimo le caratteristiche dei giovani che già hanno giocato in prima squadra.

Un compito non facile e pieno di insidie per il nuovo tecnico ma sicuramente gratificante e se portato a buon fine carico di soddisfazioni.

Ma sentiamo cosa ci ha detto lui stesso in questa intervista che ci ha gentilmente rilasciato.

Quali sono stati i suoi trascorsi come giocatore?

Come giocatore "nasco" a Città di Castello dove ho fatto parte del gruppo storico che alla guida di Fausto Polidori a metà degli anni settanta ha dato inizio a quella che è stata un po' una vera e propria "favola sportiva".

Siamo partiti da giovanissimi, a 16 anni, un gruppo di amici alla guida di Polidori appunto siamo approdati nell'arco di 10 anni alla serie A partendo da zero.

Io ho giocato per 14 anni a Città di Castello facendo tutte le tappe dalla Promozione Regionale sino ad arrivare nel 1987 alla serie A2.

Il primo anno in A2 con il solo inserimento del polacco Voitovic arrivammo addirittura terzi in campionato.

Ho lasciato la "mia" squadra nel 1989 e ho girovagato come atleta a Potenza, a Salerno, Foligno sino al 1992 quando sono stato costretto al ritiro per un grave infortunio, all'età di 32 anni.

Mentre invece la sua attività di allenatore?

Ho iniziato la mia attività di allenatore ancora una volta a Città di Castello nella stagione 1993-94 quando ancora la squadra era in A2 ed ho fatto il secondo ed ero alla guida della Junior League e della squadra Juniores. Dopodiché la squadra terminò la stagione con la retrocessione e per motivazioni economiche dovette re-iscriversi alla serie C2 dalla A2.

Sono rimasto fino al 2002 alla guida del Città di Castello; in questi anni in particolare con una squadra di giocatori Under 17 nel giro di 4 anni siamo approdati alla serie B2 conseguendo al primo anno di partecipazione il quarto posto in classifica con solo i giocatori locali ed l'inserimento di Claudio Nardi se pur ancor valido.

Quindi come si può ben capire ho un "vissuto" quasi esclusivamente Tifernate, Castellano prima come giocatore poi come allenatore; questa è la mia prima esperienza esterna come allenatore anche se posso essere considerato un veterano.

E' soddisfatto della rosa che la società le ha messo a disposizione?

Sono sicuramente soddisfatto, con la società abbiamo programmato la stagione, anzi ci siamo trovati d'accordo nell'ipotizzare una programmazione biennale in cui quest'anno cercheremo di ottimizzare gli atleti locali e soprattutto i giovani.

Proveremo a creare un impianto di squadra che il prossimo

anno magari vedremo se sarà necessario integrare con qualche atleta esterno per puntare a questa famosa promozione.

Diciamo che questo sarà un anno in salita di sofferenza in cui ho chiesto ai ragazzi di prepararsi da subito a dei sacrifici, a rivedere il loro "abito mentale" per cercare di trarre da loro il meglio.

Ci sono delle notevoli potenzialità in questa rosa ed al momento sono soddisfatto.

Sarà un lavoro di investimento sul futuro.

Per sacrifici intende più allenamenti o anche un modo diverso di intendere la pallavolo?

Intendo un cambio mentale; anche in passato un questa palestra è stato versato molto sudore ma quello che va fatto è di creare una mentalità diversa; intendere sempre la pallavolo come un gioco ma un gioco serio, nel quale uno deve esprimersi al massimo e nell'allenamento cercare di superarsi, andare sempre oltre i propri limiti. Bisogna che questi ragazzi diventino dei giocatori si perda cioè l'usanza di concepire la pallavolo come un dopo lavoro, un modo di stare con gli amici, allenarsi in modo non troppo

esasperato; io chiederò loro il massimo sempre anche a costo di essere impopolare.

Sento che i ragazzi mi stanno rispondendo e per il momento sono estremamente soddisfatto. Stiamo lavorando molto dal lato fisico per creare una base che supporti il lavoro tecnico che andremo a fare.

Dal lato tecnico-tattico siamo in ritardo ma il nostro è un programma a più lunga scadenza e non dobbiamo affrettare i tempi. Sto lavorando molto sulle tecniche individuali.

Voglio dare un'impronta differente all'individualità.

Puntando sui giovani ha una rosa molto ampia a disposizione che poi andrà sfoltita?

Esattamente. Abbiamo una rosa di 15, 16 persone che frequentano la palestra contemporaneamente. Durante la stagione agonistica questa rosa sarà meno folta. In ogni caso terrò sempre sotto controllo anche i ragazzi dell'Under 20 e dell'Under 18 dove ho notato individualità interessanti. Il mio primo impegno è di qualificare questi ragazzi come atleti, lavoro al servizio del Cortona-Volley.

Obiettivo puntato sull'inizio del campionato e la Coppa?

La prima giornata di Coppa contro il Torrita è andata bene, ma contro una squadra di serie D non ci sono indicazioni affidabili; nella seconda gara abbiamo affrontato il San Sepolcro compagine allestita per vincere il campionato (tra le loro fila Bocciolesi, un centrale molto bravo che anno scorso giocava nel Città di Castello in B2 e un opposto che giocava in B1) che ci ha messo in difficoltà ma era inevitabile.

Abbiamo perso ma posso dire che visto il nostro stadio di preparazione alcuni sprazzi di gioco sono stati interessanti. Gli avversari hanno comunque dovuto lottare punto su punto sino alla fine con grande impegno.

Da adesso sino all'inizio del campionato su cosa concentrerà la preparazione?

Continuerò a lavorare su quella che sarà la nostra struttura di gioco ma soprattutto in maniera analitica sulle individualità che resta il nostro obiettivo primario.

Ovviamente la formazione dovrà essere pronta per l'inizio del campionato.

Riccardo Fiorenzuoli



Calcio Prima Categoria N. Cortona Camucia

Inizia il campionato bene la fase di coppa

Dopo che lo scorso campionato la squadra si era salvata in extremis la società quest'anno ha allestito la formazione con lungimiranza, a cominciare dal fatto che la maggior parte della rosa era già concretizzata a fine giugno salvo poi qualche aggiustamento.

Così il tecnico Chiocci ha avuto tutto il tempo di conoscere i giocatori a sua disposizione, e complice una preparazione cominciata già prima di Ferragosto il lavoro è stato programmato senza assilli e con buona metodica.

La squadra ha avuto modo di assimilare prima la preparazione e poi i primi insegnamenti di Chiocci con buone prove a collaudo del lavoro svolto.

Infatti i primi tests sono stati incoraggianti ed il tecnico si è dimostrato soddisfatto già alle prime uscite.

La squadra ha risposto bene alle prove che man mano ha dovuto affrontare prima nei vari tornei, vincendo sia il memorial Caneschi che anche la prova più

difficile del torneo di Montepulciano contro compagini assai qualificate.

Il tecnico aveva detto ai primi di settembre di voler lavorare sul gruppo cioè di trasformare un insieme di buoni giocatori in una squadra e sembra che per il momento i fatti gli stiano dando pienamente ragione.

Nelle due prove di Coppa Toscana la squadra arancione è riuscita nell'impresa di aver ragione di due formazioni assai impegnative; nella gara di andata contro il Foiano gli arancioni hanno strappato un buon 3-2 allo stadio Sante Tiezzi a dimostrazione della coesione e dell'affidabile gioco che ha avuto l'occasione di mettere in mostra davanti ai propri beniamini.

Nella seconda gara i ragazzi di Chiocci erano attesi dalla ben temibile formazione del Fontebelverde, accreditata dei pronostici per la vittoria del campionato; in trasferta gli arancioni sono riusciti ad imporre un buon pareggio che gli ha permesso il passaggio del turno di Coppa con grande soddisfazione di tutto l'ambiente.

Prosegue il lavoro sul gruppo e gli schemi in preparazione al campionato che comincerà domenica 28 settembre e che sarà come sempre, il vero banco di prova per la squadra.

Comunque nella gara contro il Fontebelverde si è vista una compagine che ha giocato abbastanza bene e che è in linea con i programmi della preparazione.

Le prime indicazioni che ha dato questa squadra sono sicuramente buone e dimostrano che il lavoro svolto è stato proficuo, adesso occorrerà crescere e trovare continuità in campionato, ma chi ben comincia.....

Riccardo Fiorenzuoli

Campionati italiani giovanissimi di ciclismo

Atleti cortonesi alla ribalta

Si sono svolti recentemente a Bari i campionati italiani di ciclismo per giovanissimi. Fra le squadre partecipanti la società Olimpia Valdarnese che comprende anche numerosi giovani atleti della nostra comunità cortonese.

Di questi ragazzi già in altre circostanze abbiamo parlato documentando la loro determinazione ed il loro impegno nello svolgere questo sport che richiede un sacrificio quotidiano di allenamento.

Però c'è da complimentarsi con loro e con le famiglie che con



Da sinistra: Mattia Zucchini, Nicola Romiti, Cristian Bartemucci, Stefania Burbi, Sara Gallorini, Roberto Burbi, Jacopo Lucpetti, Sara Fioravanti

amore e passione li seguono per i risultati conseguiti anche in questa circostanza.

Diretti egregiamente dal direttore sportivo Luciano Biagiotti i nostri cortonesi si sono così classificati: Nicola Romiti al terzo posto, Cristiano Bartemucci al quarto, Jacopo Lupetti al quinto e Sara Gallorini al sesto posto.

La società Olimpia tra le 125 partecipanti si è classificata prima in Toscana e quinta nella classifica Nazionale. M.L.



Tennis Club Cortona

Ripartono i corsi invernali

FIT COMUNE di CORTONA CONI



TENNIS CLUB CORTONA

SCUOLA DI TENNIS

dal 30 settembre 2003
al 31 maggio 2004

- CORSI PER BAMBINI DAI 6 AI 10 ANNI
- CORSI PER RAGAZZI DA 11 A 18 ANNI
- CORSI PER PRINCIPIANTI
- CORSI PER GIOCATORI AGONISTICI

I CORSI SI SVOLGERANNO
IN CAMPO COPERTO E RISCALDATOPER INFORMAZIONI:
Tennis Club Cortona 0575 / 62281
347 / 5715930

Con il mese di ottobre il campo numero uno del Tennis Club Cortona sarà nuovamente ricoperto dal pallone pressostatico e questo per evitare che piogge improvvise possano rovinare il campo in terra rossa.

Rincomincia così l'attività invernale dei maestri di tennis Davide Gregianin e Katy Agnelli.

I corsi per i ragazzi sono già a buon punto per quanto riguarda le prenotazioni, ma è possibile ancora iscriversi anche perché quest'anno i due maestri, in caso di necessità, si potranno avvalere della collaborazione di un altro maestro.

Anche le scuole superiori saranno presenti in maniera più massiccia nel nostro circolo.

E' stato raggiunto un accordo con i maestri per una frequenza nelle ore scolastiche della mattina per alcuni giorni della settimana.

Il Consiglio Direttivo è soddisfatto per questa attività.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

GRAZIE DI CUORE, ANDRÈ RIEU
COREGGERE CON LE BUONE O LE CATTIVE

CULTURA

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE '03/'04
LUIGI PASSALACQUA, PIU' DURO DEL CONFINO
“ANTICHI MERLETTI E ANTICHI LIBRI”

DAL TERRITORIO

FRATTICCIOLA

LA CIVILTÀ' CONTADINA

CORTONA

FINO A QUANDO LA PAZIENZA?

MERCATALE

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

SPORT

PIETRAIA SUGLI SCUDI
CICLISMO ATLETI CORTONESI ALLA RIBALTA
TENNIS CLUB CORTONA RIPARTONO I CORSI INVERNALI